



LAJME NOTIZIE

EPARCHIA DI LUNGRO

Amministrazione: Curia Vescovile - Corso Skanderbeg, 54
87010 LUNGRO (CS) - Tel. e Fax 0981-947233

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico - Reg. Tribunale di
Castrovillari al n. 148 del 17-6-1948 - A cura della
Commissione Eparchiale per le Comunicazioni Sociali

ANNO I - Numero 1-6 — Gennaio-Dicembre 1989

PRESENTAZIONE

La ricostituzione della Commissione diocesana per le comunicazioni sociali ha dato occasione al gruppo di sacerdoti e laici, che la compongono, di constatare la necessità di un foglio di collegamento tra Curia e parrocchie nonché tra le parrocchie stesse, per una più rapida informazione di quanto avviene in Diocesi.

Ciò che dice il Decreto conciliare "Inter mirifica" per il diritto all'informazione vale soprattutto per la Chiesa stessa: «Non c'è dubbio che l'informazione, dato il progresso raggiunto dalla società moderna, ed attese le sempre più strette relazioni d'interdipendenza tra i suoi membri, è diventata uti-

lissima ed anzi, per lo più, una necessità. Infatti la pubblica e tempestiva comunicazione degli avvenimenti e dei fatti offre ai singoli uomini quella più adeguata e costante conoscenza, che permette loro di contribuire efficacemente al bene comune e di promuovere tutti insieme più agevolmente la prosperità ed il progresso di tutta la società» (I.M., 5).

Il foglio di collegamento sarà molto utile anche per mantenere un contatto più efficace con gli emigrati diocesani sparsi nel mondo, i quali si sentiranno più uniti all'eparchia di Lungro, ricevendolo, e potranno, anche da lontano, partecipare alla vita diocesa-

na, seguendone con la preghiera e con il cuore gli avvenimenti e lo sviluppo.

«Quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti» (Mt 10,27), dice Gesù ai suoi Apostoli. La franchezza, l'obiettività, l'umiltà sono doti necessarie ai discepoli del Signore. Sono certo che tali virtù guideranno i redattori e i collaboratori di "Lajme-Notizie", a cui auguro di avere vita lunga e di portare sempre e dovunque serenità e fiducia riecheggiando, nel suo piccolo, la Buona Notizia: l'Evangelo.

*Urimë dhe të fala
gjithëve, me Bekimin e
t'Yn'Zoti.*

† **Ercole Lupinacci**
Vescovo di Lungro
degli Italo-Albanesi

Dalle Comunità dell'Eparchia

SAN BASILE

Ritiro del clero

Nei locali del seminario di San Basile, in data 12 gennaio, si è tenuto il ritiro mensile del clero. La meditazione del papàs Giovanni CASSIANO, parroco di Sofferetti, sul tema: "La quaresima nel rito bizantino".

FIRMO

Morte del papàs Domenico Bellizzi

Papàs Domenico BELLIZZI, nato a Frascineto l'11/6/1918, è deceduto a Bari il 24 gennaio, dopo un grave incidente automobilistico.

Era parroco di Firmo dal 1943. Il vescovo e l'intero presbiterio diocesano hanno partecipato ai funerali, che hanno avuto luogo nella chiesa di Firmo il 26 gennaio. "Dotato di viva intelligenza e di buon cuore, ha scritto il Vescovo diocesano, papàs Domenico ha condiviso le gioie e i dolori dei suoi parrocchiani nei suoi 46

anni di servizio pastorale, lasciando in tutti un caro ricordo.

La sua scomparsa lascia un vuoto anche nel mondo letterario albanese, dove le sue composizioni, in lingua materna, hanno trovato buona accoglienza e notevole apprezzamento».

Ha parlato in chiesa dopo la divina Liturgia, anche il sindaco di Firmo Prof. Pietro VARCASIA, il quale ha letto in albanese la poesia "Mbrëmja", pubblicata dal papàs BELLIZZI nel suo libro "Zgjimet e gjakut".

Molte poesie di papàs Domenico, che usava lo pseudonimo VOREA UJKO, sono state pubblicate anche in Albania e nel Kosovo.

I përjtshëm qoftë kujtimi i tij!
- Eterna sia la sua memoria!

COSENZA

Chiusura della settimana di preghiere per l'unità dei cristiani

Mercoledì 25 gennaio, nella parrocchia greca del "SS. Salvatore" di Cosenza, si è con-

cluso l'ottavario di preghiere per l'unità dei cristiani con la partecipazione della Chiesa Avventista di Cosenza, della Chiesa Valdese di Cosenza e Dipignano, dei fedeli di rito latino, della comunità arbëreshe e della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo ed il Dialogo. Hanno tenuto la meditazione ai numerosi partecipanti il Pastore dei Valdesi, Dr. Cesare MILANESCHI, il Pastore degli Avventisti, Dr. Enzo CASTRO, il Presidente della Commissione Diocesana per l'Ecumenismo ed il Dialogo, Don Umile FERACO, parroco di Luzzi.

La colletta, fatta durante l'incontro, è stata devoluta alla comunità albanese di rito latino di Stubla nella Kossova in Jugoslavia.

Commemorazione dei fedeli defunti

Giovedì 26 gennaio, il Vescovo diocesano si è recato nella parrocchia bizantina di Cosenza, partecipando all'Ufficiatura di preghiere per i fedeli defunti - Trisaghion - e benedicendo il grano bollito - Kollivi -. I fedeli, dopo la funzione, hanno consumato il grano bollito, simbolo della risurrezione, dicendo: "Ndle, o Inzot, t'vdekurin" *Perdona, o Signore, al defunto.*

NOMINE

Il Vescovo diocesano, in data 1° gennaio, ha nominato:
— il Rev. papàs Giuseppe BELLIZZI, parroco della chiesa "San Michele Arcangelo" di Falconara Albanese;
— il Rev. papàs Sergio Daniel MAIO, canonico della Cattedrale di Lungro.



Acquaformosa, 30 agosto 1988. Gruppo di partecipanti all'Assemblea Diocesana. In primo piano: Papàs V. Selvaggi e Papàs D. Oliviero. (Foto A. Bellusci)



Acquaformosa, 30 agosto 1988. Relazione del Papàs Giuseppe Ferrari all'Assemblea Diocesana. Da destra: la Prof. A.M. Castellano e il vescovo Lupinacci. (Foto A. Bellusci)

LUNGRO

Linee programmatiche per la Diocesi

Il 30 gennaio si sono riunite a Lungro le seguenti tre Commissioni: 1) Liturgia, 2) Catechesi, 3) Comunicazioni sociali.

Il giorno seguente si sono riunite le altre Commissioni: 4) Caritas, 5) Famiglia e Scuola, 6) Cultura e mondo giovanile, 7) Problemi sociali e mondo del lavoro.

Le Commissioni dovrebbero dare contributi fattivi per l'esecuzione, durante l'anno pastorale in corso, delle seguenti linee programmatiche:

A) Formazione gruppi animazione liturgica nelle parrocchie, formazione di catechisti.

B) Pastorale della carità: impegno nel sociale. Cercare di suscitare le "Caritas" parrocchiali: aiuto ai malati, ai soli, agli emarginati.

C) Mondo giovanile: istituire un oratorio per i ragazzi delle scuole elementari e medie.

Il Vescovo ha chiesto ai componenti delle Commissioni impegno, studio, presenza e distribuzione di compiti all'interno delle Commissioni stesse.

— Riunione della prima zona pastorale

La prima zona pastorale è formata dalle seguenti parrocchie: Lungro, Acquaformosa, Firmo, San Basile, Frascineto, Ejanina, Civita.

I parroci di questa Vicaria si sono riuniti in Episcopio il giorno 2 febbraio. Il Vescovo ha sottolineato che occorre fare

un piano zonale di evangelizzazione e di santificazione. La Vicaria è un'esigenza di aiuto, di preghiera e di lavoro.

Ordinazione sacerdotale di Florin Lupuleasa

Il 5 febbraio, il Vescovo diocesano ha conferito l'ordinazione sacerdotale al Rev. Diacono rumeno Florin LUPULEASA di Bucarest.

Il neo presbitero svolgerà il suo apostolato presso la Missione Cattolica dei Rumeni in Germania.

— Riunione della seconda zona pastorale

Si è riunito a Lungro, in data 9 febbraio, il Clero che opera nei seguenti paesi: S. Sofia d'Epiro, S. Demetrio Corone, Macchia Albanese, Sofferetti, S. Cosmo Albanese, Vaccarizzo Albanese e San Giorgio Albanese.

— X anniversario della morte del Vescovo MELE

Nella ricorrenza del X anniversario della morte del Vescovo MELE Giovanni, il 10 febbraio, il Vescovo ha celebrato l'ufficiatura dei defunti - Trisagion - nella cappella delle Rev.de Suore di Lungro.

70° anniversario dell'istituzione dell'Eparchia

Il 13 febbraio del 1919, Papa Benedetto XV costituiva canonicamente l'Eparchia di Lungro per gli Italo-albanesi. L'anniversario è stato ricordato dal Radiogiornale della Radio Vaticana, dalla *Gazzetta del Sud* e da *Avvenire*. Le note, sui due

quotidiani, sono state redatte dai giornalisti P. PISARRO e G. BRUNETTI.

— Scuola Diocesana di Formazione Teologica

Il 14 febbraio ha avuto inizio il ciclo di lezioni per il II semestre nell'Istituto di Scienze Religiose "Vescovo G. STAMATI" dell'Eparchia di Lungro.

Discipline e docenti: Teologia Fondamentale, Diac. M. SANTELLI; Etica Filosofica, P. NICOLETTI; Sacra Scrittura - S. Giovanni -, P. STANCARI; Mariologia, Papàs D. OLIVIERIO; Diritto Canonico Orientale, Papàs D. SALACHAS; Catechetica, Papàs A. BELLUSCI; Liturgia bizantina, Papàs E. GIORDANO; Teologia Spirituale, Papàs V. MATRANGOLO.

Le lezioni, frequentate da oltre 50 giovani diplomati e laureati arbëreshë, termineranno il 15 giugno.

Riunione della terza pastorale

Il 16 febbraio si sono riuniti a Plataci i Parroci della terza Vicaria, che è costituita dai seguenti paesi: San Costantino Albanese, San Paolo Albanese, Farneta, Castroregio e Plataci.

— Riunione della Commissione per le Comunicazioni Sociali.

La riunione ha avuto luogo a Lungro il 16 febbraio. Erano presenti: Papàs A. BELLIUSCI,

Papàs G. BELLIZZI e la Sig.na D. MARTINO. È stata programmata una scaletta di lavoro, definendo tra i Membri i relativi compiti.

Riunione della quarta zona pastorale

Il 23 febbraio si sono riuniti a Lungro i parroci della quarta zona pastorale, comprendente le seguenti parrocchie: Falconara Albanese, Marri, San Benedetto Ullano, Cosenza.

S. BENEDETTO ULLANO

La benemerita famiglia Rodotà

Un copioso numero di libri del '700, appartenenti alla famiglia

RODOTÀ di San Benedetto Ullano, il giorno 3 febbraio è stato devoluto alla biblioteca diocesana "Vescovo G. MELE".

Il vescovo diocesano ha ringraziato il Dr. Carlo RODOTÀ per questo dono assai gradito e, nello stesso tempo, utile per approfondire la storia degli Albanesi in Italia.

La Famiglia RODOTÀ annovera tra i suoi antenati Felice Samuele RODOTÀ, Arcivescovo di Barea, primo Vescovo Ordinante (1735-1740) per gli Italo-Albanesi e Presidente del Collegio Corsini in San Benedetto Ullano.

CANTINELLA

Ritiro delle Suore

Padre Silvano, della Comunità dei PP. Stimatini, il 4 febbraio, ha

predicato il ritiro spirituale alle Reverende Suore, che operano nelle parrocchie dell'Eparchia.

Era presente anche il Vescovo, accompagnato dal papàs Antonio TRUPO, parroco di Civita, Delegato diocesano per le Religiose.

S. COSMO ALBAN.

Riunione generale della Commissione "Ss. Cosma e Damiano"

Il Vescovo ha presieduto la riunione della Commissione del Santuario di San Cosmo Albanese "Ss. Cosma e Damiano", tenutasi in data 18 febbraio alla presenza del parroco Papàs Pietro MINISCI.

Nei pressi del Santuario sta sorgendo ora una casa di accoglienza per gli anziani.

FRASCINETO

Elezione dei Responsabili della A.C. Diocesana

Il 19 febbraio si è riunito a Frascineto il Consiglio Diocesano di A.C. per procedere all'elezione dei Responsabili dell'Associazione per il triennio 1989-1992. Erano presenti il Vescovo, la Presidente diocesana uscente Prof.ssa Angela CASTELLANO MARCHIANÒ e l'Assistente diocesano Papàs Giuseppe FARACO.

Consiglieri del nuovo Consiglio Diocesano di A.C.

Presidenti Parrocchiali:
Costantino BELLUSCI, Plataci; Maria Wanda DE MARCO, Firmo; Francesco PRAINO, Frascineto; Stefano MAZZUCA, S. Sofia d'Epipro; Giovanni Mimmo RIZZO, San Basile.

Consiglieri Settore Adulti:
Peppinella STRATICÒ, Lungro; Luigi VITERITTI, S. Demetrio Corone; Angela Maria CASSIANO, S. Cosmo A.; Giovanni DURANTE, Frascineto; Anna Maria PIZZI, S. Sofia d'Epipro.

Consiglieri Settore Giovani:

Gennaro BORGIA, Lungro; Carmela ZUMBO, Firmo; Santino MINISCI, S. Cosmo A.; Dina BELLIZZI, San Basile.

Rappresentanti A.C. Ragazzi:

Anna DI SUE, Lungro; Domenica MARTINO, Firmo; Salvatore MONDERA, S. Cosmo A.; Massimiliano FUSARO, S. Giorgio A.; Maria Teresa FUSARO; S.

Demetrio Corone; Pietro LANZA, Acquafredda; Eliana MARTINO, Frascineto.

Presidenza del nuovo Consiglio Diocesano di A.C.

Giovanni Mimmo RIZZO, Presidente; Francesco PRAINO e Peppinella STRATICÒ, Vicepresidenti Settore Adulti; Stefano MAZZUCA e Dina BELLIZZI, Vicepresidenti Settore Giovani, Anna DI SUE e Domenica MARTINO, Rapp. A.C. Ragazzi; Domenico MONACO, Segr. Mov. Lavoratori; Franceschina VITERITTI, Segr. Mov. Studenti; Antonio e Domenica BOCCIA, Incaricati per i Gruppi Famiglia; Francesco MINISCI e Teresa VIAFORA, Segr. Mov. FUCI; Luigi VITERITTI, Incaricato per il MEIC.

PALMI**MORTE DI P. DANIELE REFRONTOLOTTO**

Il 9 gennaio è deceduto a Gerace P. Daniele Refrontolotto. I funerali hanno avuto luogo l'11 gennaio a Palmi. Hanno partecipato per la nostra Diocesi Papàs Vittorio Scirchio, parroco di S. Giorgio Albanese, Papàs Antonio Bellusci, parroco del SS. Salvatore in Cosenza, alcune Suore Basiliane e numerosi fedeli.

P. Refrontolotto, nato a Sussegana (Treviso) il 20/10/1916, era stato parroco di S. Giorgio Albanese dal 1943 al 1971.

«IL suo apostolato — ha scritto il Vescovo diocesano nel dare la triste notizia al clero — è stato caratterizzato da

volontà indomabile e zelante nel predicare le verità della fede e nel correggere i costumi del popolo cristiano. Si dedicò con passione a dotare la Parrocchia delle strutture necessarie al suo buon funzionamento, come la Casa Canonica, l'Asilo Infantile, curando particolarmente la nascita e la crescita dell'unico Istituto Magistrale esistente in Diocesi, coadiuvato dai suoi Confratelli e dalle Suore Basiliane. Sono particolarmente riconoscente al caro P. Daniele per avermi avviato nel Seminario di San Basile».

I përjetshëm qoftë kujtimi i tij - *Eterna sia la sua memoria.*

COSENZA**Incontro Ecumenico**

Presso il Centro Edizioni Paoline di Cosenza, giovedì 12 gennaio, si è tenuto un Incontro culturale sul tema: "A che punto siamo nel dialogo ecumenico con Ortodossi e Protestanti".

La relazione è stata tenuta dal P. Salvatore Manna dell'Istituto Teologico Ecumenico di Bari. Ha parlato anche il Vescovo dell'Eparchia, Delegato Regionale per l'Ecumenismo. Erano presenti i Papades: Magno, Chidichimo, Bellusci, Vilotta, Blaiotta, Mele.

Moderatore dell'Incontro è stato il Prof. Salvatore Santoro, Membro della Commissione Diocesana di Cosenza per l'Ecumenismo.

**S. MARCO ARGENTANO
Pontificale bizantino**

Il 22 gennaio, in occasione della settimana di preghiere per l'Unità dei Cristiani, il Vescovo Augusto Lauro, Ordinario di S. Marco Argentano-Scala, presente alla sacra funzione, ha invitato il Vescovo di Lungro per celebrare un solenne pontificale, che ha avuto luogo in Cattedrale. Erano presenti i Papades: A. Magno, G. Alessandrini, D. Oliverio ed il Diacono Mario Santelli.

Il Coro "San Nicola" della Cattedrale di Lungro, diretto dal Papàs Basilio Blaiotta, ha eseguito i canti in greco.

PIANA DEGLI ALBANESI**Ordinazione Episcopale
dell'Arch.ta S. Ferrara**

L'Archimandrita Sotir Ferrara ha ricevuto la consacrazione episcopale il 15 gennaio per l'imposizione delle mani dei Vescovi consacranti: Miroslav Stefan Marusyn, Segr. della Sacra Congregazione per le Chiese Orientali; Joachim Herbut, Ordinario di Skopje-Prizren, Visitatore Apostolico per i Fedeli di Rito Bizantino nella Macedonia; Anarghiros Prindezis, Esarca Apostolico per i Cattolici di Rito Bizantino residenti in Grecia; Ercole Lupinacci, Ordinario di Lungro. Era presente, come conceleberrante, il Vescovo Nikola Prela, Ausiliare di Skopje-Prizren per i fedeli di lingua albanese.

Hanno partecipato alla celebrazione Sua Em. il Cardinale Salvatore Pappalardo ed alcuni Vescovi siciliani.

La giovane Eparchia di Piana degli Albanesi, istituita nel 1937, ha così il suo nuovo Vescovo Ordinario, che ha giurisdizione sui fedeli diritto bizantino e di rito latino residenti a Piana degli Albanesi, Palazzo Adriano, Contessa Entellina, S. Cristina Gela, Mezzojuso e sui fedeli della Parrocchia greca di Palermo.

La delegazione della nostra Eparchia era composta dal Vescovo Ercole Lupinacci, dal Parroco di Ejanina Papàs Emanuele Giordano, dal Cancelliere Papàs Basilio Blaiotta e dal Prof. Nicola Tocci.

BRINDISI

I componenti del “DUKATI” ringraziano

I nove Profughi Albanesi, fuggiti dall'Albania nella notte tra il 6 ed il 7 gennaio con il peschereccio “DUKATI”, il giorno 23 gennaio hanno inviato alla Comunità di Lungro, tramite il Prof. Alessandro RENNIS, la seguente lettera:

«Të gjithë ju vëllezërit dhe prindërit tonë që jetoni dhe lumtoroni në Lungro, ju shprehim nga nëntë zemrat tona të pastruimet më të sinqerta dhe vllaznore. Ne u jemi shumë mirënjohës dhe borxhli në të gjithë jetën, por megjithatë ia lemë kohës t'i zbërthen të gjithë krahanoret tona për ta par dhe ju pasqyrën e pafunt të adhurimit që e kultivuat ju në zemrat tona shqiptare...

Të fala të sinqerta nga vllëzërit tuaj shqiptar».

Kapedani Enver Meta

TRADUZIONE

«A tutti voi fratelli e genitori nostri, che vivete e prosperate a Lungro, inviamo dai nostri nuove cuori schietti gli auguri più sinceri e fraterni. Noi vi siamo molto riconoscenti e debitori per tutta la vita. Contiamo, comunque, di poter manifestarvi nel tempo tutti i nostri sentimenti, in modo da verificare il riflesso profondo della stima, che voi avete coltivato nei nostri cuori albanesi. Sinceri saluti dai vostri fratelli albanesi».

Cap. Enver Meta

La lettera reca la firma di tutti i Membri dell'equipaggio della nave “DUKATI”, i quali hanno chiesto asilo politico in Italia.

ROSSANO CALABRO

Ordinazione episcopale del Vescovo di Locri-Gerace

Il 28 gennaio è stato consacrato Vescovo nella Cattedrale di Rossano, dedicata alla madonna Acheropita, Mons. Antonio Ciliberti, Ordinario di Locri-Gerace. Tra i Celebranti c'era anche il Vescovo di Lungro, accompagnato dai Papades Minisci e Cassiano.

CATANZARO

Riunione della C.E.C.

Il Vescovo di Lungro ha partecipato ai lavori della Conferenza Episcopale Calabria, tenutasi presso il Seminario Regionale di Catanzaro nei giorni 13-15 febbraio, prendendo anche parte all'incontro con i Superiori Maggiori Religiosi della Calabria.

SARACENA

Festa patronale di San Leone Vescovo di Catania

Il 19 febbraio, in occasione della festa di San Leone, il Parroco Don Domenico Cirianni ha invitato il Vescovo diocesano per una divina liturgia bizantina.

TEGGIANO

Ottavario di preghiera per l'Unità dei Cristiani

Il 19 gennaio, il Vescovo ha celebrato la Paraklisis, ufficiatura in onore della Madre di Dio, nella Cattedrale di Teggiano (SA).

Il Vescovo Bruno SCHETTINO, Ordinario di Teggiano, presente alla celebrazione, ha inserito la Paraklisis nell'Ottavario di preghiere per l'Unità dei Cristiani.

CATANZARO

Conferenza sulla spiritualità bizantina

Il rettore del Seminario Regionale “Pio X” di Catanzaro ha invitato il nostro Vescovo a tenere una conferenza ai seminaristi su: “La spiritualità bizantina”, in data 20 gennaio.

L'indomani lo stesso, insieme con l'Arch.ta Armando Magno, ha celebrato la divina liturgia di San Giovanni Crisostomo.

DOCUMENTAZIONE

Omelia del Vescovo E. Lupinacci nella Cattedrale di Lungro domenica 17 gennaio 1988

Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perchè possiate compiere la sua volontà, operando in noi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli. Amìn. (Eb 13, 20-21).

Per la nostra Eparchia questo odierno è un'autentico momento di grazia che ci induce alla riflessione e all'impegno di progredire nella vita di fede. Proprio oggi il Signore passa accanto a noi, ci guarda e ci chiama, come ha fatto con Zaccheo a Gerico. Proprio oggi, se ci trova disposti ad accettare il suo invito e a convertirci a Lui, rivolge anche a noi le parole benedette: «Oggi la salvezza è

entrata in questa casa... Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto» (Lc 19, 9-10). Proprio oggi il Signore, attraverso questa Divina Liturgia ci invita alla sua mensa, dandoci se stesso come cibo di vita eterna. Allora disse a Zaccheo: «Scendi subito, perchè oggi devo fermarmi a casa tua». Il diacono celebrante dirà a tutti fra poco: «Con timore di Dio, con fede ed amore avvicinatevi».

INIZIO DEL SERVIZIO EPISCOPALE

Il Signore passa, guarda e chiama anche attraverso l'inizio del mio servizio episcopale in questa Eparchia. La Provvidenza, infatti, ha disposto che io torni in mezzo a voi. Lo faccio con gioia «giacchè vivamente desidero di vedervi per comunicarvi un po' di gioia spirituale, sì da esserne fortificati, o meglio, per essere, in mezzo a voi, insieme confortati per la reciproca fede vostra e mia» (Rm 1, 12-13). Il Signore sempre mirabile nelle sue opere ed infinitamente ricco di grazie e di doni, nel suo misterioso Disegno di amore per noi, vuole servirsi di me per comunicare a voi i doni dello Spirito. Gli rendo grazie per ciò e mi dispongo ad obbedire alla voce dello Spirito per servire il gregge di Cristo Signore «il grande pastore delle pecore». L'episto-

la agli Ebrei, or ora proclamata, in ricordo di S. Antonio il Grande di cui oggi celebriamo la memoria, invita tutti ad operare vantaggiosamente per le anime nostre quando raccomanda: «Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perchè essi vegliano su di voi come chi ha da rendere conto; obbedite perchè facciano questo con gioia e non gemendo; ciò non sarebbe vantaggioso per voi» (Eb 13,17).

IL VESCOVO NELLA CHIESA LOCALE

La tradizione ininterrotta della nostra Chiesa ha sempre compreso la figura del Vescovo, costituito quale legittimo successore del Collegio apostolico in una Chiesa locale, come partecipante con gli altri confratelli nell'episcopato per formare il grande Collegio sacerdotale, diffuso su tutta la terra per annunciare agli uomini il Vangelo di Dio e per portare alla santità l'unico Popolo di Dio. Il Signore Gesù Cristo, infatti, ha costituito ed inviato agli uomini gli Apostoli in nome e al posto suo: «Chi riceve voi, riceve me - e chi riceve me riceve Colui che mi ha mandato» (Mt 10,40).

Poichè il Padre nella sua immensa carità per gli uomini ha tanto amato il mondo da inviare il Figlio suo unigenito (Gv 3,16). Per questo nella umanità

COSENZA

La dignità della donna

Lunedì 20 febbraio nel cinema "S. Nicola" in Cosenza si è tenuta una Tavola Rotonda sul tema: "Quale Progetto Donna oggi?", nel 25° della nascita al cielo di Sr. Tecla Merlo, fondatrice delle Figlie di S. Paolo e serva di Dio. Tra le relatrici anche la Prof.ssa Angela Castellano Marchiandò, Cons. Nazionale A.C.I., dell'Eparchia di Lungro.

del Figlio suo, incarnatosi dalla *Theotòkos* e sempre Vergine Maria, il Padre ha fatto riposare stabilmente il suo Spirito tutto-santo, buono e vivificante affinché Gesù Cristo passasse e facesse il bene poichè «Dio stava con lui» (At 10,38). Anche ogni Vescovo della Chiesa è costituito dallo Spirito per le mani di altri Vescovi, per eseguire le stesse opere del Signore nostro Gesù Cristo: solo per la gloria di Dio e per la vita e il bene dei fedeli della Chiesa. Ed è costituito con le funzioni di Padre e Capo, di Pastore, di Profeta e Maestro del Vangelo di Dio, di Servo, di Sacerdote e Liturgo.

a) Come Padre e Capo, il Vescovo forma e rappresenta l'unità la conduzione ordinata della sua grande famiglia che è la Diocesi, nella complessità delle sue membra viventi e delle sue funzioni. Egli ne unifica tutte le forze, conducendo avanti con coraggio l'impresa comune dell'edificazione della Chiesa.

b) Pastore è il Vescovo ad imitazione di Gesù Cristo, il «Buon Pastore». Cura tutto il suo gregge, ma anche le pecore «una per una», privilegiando la più bisognosa e quella «smarrita».

c) Il Vescovo è anche portatore dell'ufficio profetico e magisteriale. Come profeta e maestro della fede, insegna instancabilmente ed accuratamente la Parola di Dio e cura che tutti tendano a fare la volontà di Dio.

d) Servo è il Vescovo, perchè egli si dedica completamente al suo Signore a Padrone: lavora per Lui, gode della sua fiducia, previene ogni suo desiderio.

e) E infine Sacerdote e Liturgo non solo di Dio, ma anche del suo Popolo. Come tale egli «annuncia rettamente la parola della verità», presiede alla fede e alla iniziazione cristiana dei suoi fedeli, consacra altri confratelli nel Sacerdozio; con il suo popolo e per il suo popolo offre continuamente i sacrifici graditi al Signore e così introduce al Signore questo suo popolo santificato.

L'ICONA DELLA TRINITÀ

Ma il Vescovo non sarebbe tale se non avesse ricevuto in carico prezioso la «sua» Chiesa, e se la sua vita di Pastore non è totalmente dedicata, col vincolo nunziale, alla sua chiesa nella fedeltà.

Egli vede nella Chiesa l'icona trinitaria e l'immagine di Dio e cerca con tutte le sue forze di renderla sempre più perfetta nella carità «senza rughe e senza macchia». Infatti la Chiesa, la Sposa del Signore, è creata come «popolo di Dio», «Corpo di Cristo», «Tempio dello Spirito Santo».

1) S. Pietro nella sua prima epistola (2, 1-10) descrive la Chiesa come popolo santo del Dio vivente, stirpe eletta, popolo tutto sacerdotale, nazione santa per celebrare il Signore e per annunziare agli uomini le sue meraviglie. E infatti esso è tutto battezzato e confermato dallo Spirito Santo ed è tutto nutrito dei Misteri di Cristo.

2) Il Nuovo Testamento chiama la Chiesa anche «Soma Cristù» il Corpo di Cristo: il Capo, il Signore, dona la vita, che è lo Spirito, al «suo» corpo, a tutte le sue membra, che con Lui e tra di esse formano l'organismo

vivo che nel vincolo della carità vive dello Spirito Santo. Ora, «aderire a Cristo» significa diventare con lui «un solo Spirito» e dunque «carne della sua carne». Ma se ognuno di noi diventa tutt'uno col Capo, che è Gesù, ciò significa che diventa tutt'uno anche con tutti gli altri battezzati, poichè unico è il corpo, unica la carne, unico lo Spirito, unico il Battesimo, unica la Fede che salva (Ef 4, 4-7).

3) Infine, noi tutti, la Chiesa di Dio, siamo stati creati come «tempio dello Spirito Santo», il luogo privilegiato dove mediante il Figlio salgono continuamente al Padre i sacrifici di lode e di ringraziamento per le meraviglie che egli opera in noi (I Pt 2, 1-10).

LE «STRUTTURE» PORTANTI DELL'EPARCHIA

Nella Chiesa Dio ha voluto anche delle «strutture» portanti, disposte da lui per il servizio a favore della piena vita spirituale di tutti i fedeli. Esse sono: i Pastori, cioè il Vescovo coi Sacerdoti e i diaconi che lo aiutano nella cura delle anime; i religiosi e le religiose, monaci e monache, in stretta obbedienza alla Chiesa e al Vescovo, che con la vita di preghiera e con la loro consacrazione contribuiscono alla santità di tutto il popolo di Dio, di cui sono parte effettiva; i gruppi organizzati nelle parrocchie e nella diocesi, le associazioni diocesane, in particolare quelle di Azione Cattolica; i Consigli pastorali ed economici, i vari Consigli ed Uffici Diocesani; le iniziative caritative, assistenziali, cultura-

li, che dobbiamo amare e contribuire a far funzionare sempre meglio.

Una struttura della Chiesa considerata vivamente dal Concilio Vaticano II e propria della tradizione bizantina, è il Sinodo diocesano che ho in animo di celebrare a tempo opportuno e dopo un'adeguata preparazione. Questa, a Dio piacendo, dovrà avere inizio con un'Assemblea diocesana preparatoria da tenere nel corso di quest'anno, per predisporre le Commissioni di studio, le quali dovranno proporre gli schemi che saranno presentati al Sinodo nell'anno seguente.

RECUPERO DELLE ORIGINI ORIENTALI

Attraverso uno studio approfondito della nostra realtà diocesana, daremo risalto alla nostra spiritualità, che è il nostro modo proprio di vivere la fede secondo i doni dello Spirito Santo che ci avvia alla divinizzazione. Questa, per noi, deve avvenire in una direzione precisa: nel recupero efficace e deciso delle nostre origini orientali e bizantine, del loro significato, del modo di viverle, della nostra cultura. Nella pace e nella fraternità che noi oggi godiamo nel contesto delle Diocesi latine è chiaro che la nostra specificità ecclesiale orientale, bizantina albanese, segna un enorme arricchimento per tutta la Chiesa Una Santa. È un motivo ecumenico singolare non rinunciabile su cui si dovrà insistere sempre. Ce l'ha ricordato il Santo Padre nella sua visita in Calabria: «Con le chiese sorelle vostre vicine abbiate re-

lazioni fraterne e raggruppatevi organicamente con esse, in modo speciale in seno alla Conferenza episcopale. Con mutuo rispetto arricchitevi a vicenda dei vostri tesori propri, perchè in tutta la Calabria il nome di Cristo sia sempre meglio conosciuto ed il suo messaggio più pienamente compreso e vissuto».

RINGRAZIAMENTI

La gradita presenza di Autorità civili e militari, di sacerdoti religiosi, religiose e laici delle Diocesi vicine, che ringrazio di cuore anche a nome dell'Eparchia, è una prova che la raccomandazione del Papa trova buona accoglienza ed esecuzione da parte di tutti noi e per questo rese grazie al Signore Onnipotente.

Un grazie particolare va ai sacerdoti, diacono, religiose e fedeli dell'Eparchia di Piana degli Albanesi, che hanno voluto accompagnarmi fin qui, in rappresentanza di tutta la Comunità eparchiale, che porterò sempre nel cuore perchè sono stati il primo argomento della mia carità episcopale e quindi, come dice la canzone popolare, non potrò scordare mai.

Sono presenti nel mio cuore i miei predecessori in questa sede episcopale, gli indimenticabili Vescovi S.E. Giovanni Mele e S.E. Giovanni Stamati, insieme ai tanti sacerdoti, religiosi, religiose e fedeli che hanno generosamente lavorato per il progresso spirituale morale e civile di questa Eparchia. Una menzione particolare sento di doverla fare all'Amministratore Apostolico, l'Archimandrita Mario Piero Tamburi. a me le-

gato da fraterna antica amicizia, il quale ha retto con competenza ed amore la Sede diocesana in questi ultimi mesi. A lui va il mio ringraziamento come anche a tutti voi, cari confratelli sacerdoti e diaconi che portate il peso della cura pastorale insieme a me.

Sono sentitamente grato al Santo Padre e alla S. Congregazione orientale ai Padri Basiliani e Benedettini che curano i Seminari di S. Basile e Grottaferrata e il Collegio Greco, e prego il Signore che susciti vocazioni sacerdotali e di vita consacrata nella nostra Eparchia.

Un grazie particolare rivolgo alle Religiose che si prodigano con generosa dedizione a Dio e al prossimo, per l'educazione religiosa delle nuove generazioni, per il decoro della Casa di Dio e dei suoi Ministri.

Il mio ricordo affettuoso agli ammalati, agli anziani ai disoccupati, agli emigrati a tutti coloro che soffrono nell'anima e nel corpo, assicurando la mia preghiera per loro e il desiderio di volerli incontrare e salutare uno per uno.

Un pensiero affettuoso ed incoraggiante lo dedico ai giovani e ai ragazzi con l'auspicio che possano avere sempre un grande amore per la Chiesa e per i suoi ministri e mettersi generosamente al servizio del popolo di Dio conservandone fedelmente le tradizioni e la cultura.

Dicevo all'inizio che questo momento di grazia che attraversiamo va ben compreso e vissuto. Da parte mia ora che sono stato inviato a voi offro la mia vita e le mie forze anzitutto a Dio Padre onnipotente e noi a

Dalle Comunità dell'Eparchia

LUNGRO

Publicazioni delle funzioni della Settimana Santa

E' stato stampato a Roma il testo delle ufficiature della santa e grande Settimana, in uso nella nostra Eparchia, di rito bizantino.

La traduzione dal greco in lingua italiana era stata fatta alcuni anni addietro da

tutti voi che ormai siete l'argomento della mia carità pastorale, la mia prima e ultima costante preoccupazione.

Grazie, di cuore per la vostra affettuosa partecipazione, per le vostre preghiere, per i vostri doni.

Insieme con voi, mai senza di voi, si svolge il misterioso Disegno divino: procedere come famiglia di Dio in cammino verso la Casa del Padre, celebrandone la gloria e la lode, sotto lo sguardo misericordioso della Theotòkos, la tuttasanta Madre di Dio e sempre Vergine Maria e del taumaturgo S. Nicola Vescovo di Mira, patrono dell'Eparchia.

E tutto questo con la pazienza e la fede dei santi e con molta perseveranza, invocando la Benedizione di Dio, che riposa tra i Santi e a cui noi diamo gloria, onore e adorazione, al Padre senza principio, al Figlio unigenito e allo Spirito tuttosanto, buono e vivificante ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Ercole Lupinacci
Vescovo di Lungro
degli Italo-Albanesi

S.E.Mons.Giovanni Stamati, coadiuvato da Sacerdoti e laici, che ne avevano curato anche la pubblicazione ciclostilata.

Nel testo, in ottima veste tipografica, sono stati inseriti molti inni anche in lingua greca traslitterata e in albanese. La stampa è stata egregiamente curata dal Diacono Luigi FIORITI, residente a Roma ma incardinato all'Eparchia di Lungro.

- Riunione del Consiglio Diocesano di A.C.

Il primo marzo si è tenuta la riunione del Consiglio Diocesano di A.C.Tra le varie iniziative, è stato deciso di promuovere un Campo Scuola, nel mese di luglio a Farneta, per ragazzi e ragazze della scuola elementare e media, insieme a una Parrocchia di San Vito dei Normanni (Brindisi), con i seguenti turni: 2-8 luglio, per la Scuola elementare; 9-15 luglio, per la II e la III media; 16-22 luglio, per la Ia media; 23-29 luglio, per giovanissimi.

- I nove profughi albanesi a Lungro

Si è felicemente conclusa la fuga dall'Albania dei nove membri del peschereccio "Dukati", i quali, nella notte tra il 6 e il 7 gennaio c.a., erano giunti a Brindisi, chiedendo asilo politico.

Notevole è stato il ruolo svolto, in questa circostanza, dal "Comitato pro-rifugiati politici albanesi", costituito a Lungro e presieduto dal Prof.Alessandro RENNIS. Infatti, grazie agli interventi di questo Comitato, i profughi sono stati scarcerati - per due di loro era stato avviato il processo per sequestro di persona - ed hanno ottenuto asilo politico in Italia.

Il Comitato e l'Amministrazione di Lungro, in data 2 marzo, hanno fatto venire a Lungro i nove profughi albanesi, offrendo loro ospitalità ed organizzando, in loro onore, alcune manifestazioni.

Appena giunti a Lungro, i profughi hanno espresso il desiderio di recarsi dal Vescovo, per esprimergli la loro gratitudine per il sostegno ricevuto. L'incontro è avvenuto in Episcopio nella stessa serata del 2 marzo. La conversazione, cordiale e commovente, si è svolta in lingua albanese. Oltre al Prof. A. RENNIS, erano presenti anche i sacerdoti: E.GIORDANO, A. BELLUSCI, B. BLAIOTTA, A. MAGNO, ed alcuni operatori culturali.

- La Charitas Diocesana di Lungro e la Kosova

In riferimento alla grave situazione venutasi a creare tra gli albanesi della Kosova, il Vescovo, in data 10 marzo, ha

inviato a S. E. Mons. Nicola PRELA, Vescovo Ausiliare di Skopje-Prizren per i fedeli di lingua albanese, residente a Ferizaj (Jugoslavia), il seguente telegramma in lingua albanese: "CHARITAS DIOCESANA DËRGON KËTË TË VOGËL DURATË PËR FEMIJAT E PUNËTORËVET KOSOVARË. ME URIME VËLLEZËRORE. ERCOLE LUPI-NACCI, VESCOVO".

Traduzione:

"Charitas Diocesana invia questo piccolo dono per le famiglie dei lavoratori albanesi kosovari. Con fraterni auguri".

Il telegramma è stato accompagnato da un aiuto in denaro, consistente nella somma di un milione.

- Visita del sacerdote latino della Kosova don Gj. Gjergji

Don Gjergj GJERGJI, nato a Stublla nella Kosova, è stato per alcuni anni parroco della Comunità albanese di rito latino a Pec, in Jugoslavia. Attualmente don Gjergj svolge il suo apostolato nella Diocesi latina di Crotone-S. Severina.

Accompagnato dal Prof. Giuseppe DEL GAUDIO, in data 11 marzo, don Gjergj è venuto a Lungro, intrattenendosi a colloquio col Vescovo.

- Il Vescovo di Lungro nominato Membro della Congregazione per le Chiese Orientali

La Congregazione per le Chiese Orientali fu creata da Pio IX con la Costituzione "Romani Pontifices" del 6 gennaio 1862 in seno alla Congregazione di Propaganda; ma Be-

nedetto XV col Motu Proprio "Dei providentis" del 1° maggio 1917 la rese autonoma.

La sua competenza fu notevolmente accresciuta da Pio XI col Motu Proprio "Sancta Dei Ecclesia" del 25 marzo 1938. Esercita sulle diocesi, sui Vescovi, sul clero, sui religiosi e sui fedeli di rito orientale tutte le facoltà che le Congregazioni per i Vescovi, per il Clero, per i Religiosi e gli Istituti secolari e per l'Educazione Cattolica hanno sulle diocesi, sui Vescovi, sul clero, sui religiosi e sui fedeli di rito latino; inoltre ha potere esclusivo nelle seguenti regioni: Egitto e penisola del Sinai, Eritrea ed Etiopia del Nord, Albania meridionale, Bulgaria, Cipro, Grecia, Iran, Iraq, Libano, Palestina, Siria, Giordania, Turchia e sulla Tracia soggetta ai Turchi (Cost. Ap. "Regimini Ecclesiae Universae", nn. 41-45) e nell'Afghanistan (ud. 7 agosto 1950).

Il Santo Padre Giovanni Paolo II, dimostrando ancora una volta la Sua particolare benevolenza e stima nei confronti della nostra Eparchia, in data 15 marzo, ha nominato il Vescovo Ercole Lupinacci, Membro della Congregazione per le Chiese Orientali.

- Preparazione al Sinodo Eparchiale

Il 16 marzo si è riunito in Episcopio l'apposito Comitato, incaricato di preparare i lavori del Sinodo. I punti all'ordine del giorno erano i seguenti:

- a) scelta dei membri per la Segreteria,
- b) sussidi per il Sinodo,
- c) analisi delle schede-que-

stionario pervenute con le risposte,

d) stabilire un calendario delle scadenze.

Erano presenti i Papades: V. MATRANGOLO, V. SCIRCHIO, V. SELVAGGI, G. CASSIANO, E. GIORDANO, A. MARCHIANO', A. MAGNO, A. BELLUSCI; il Diacono M. SANTELLI e la Sig.na VIGLIANESI.

Lo stesso Comitato si è riunito a Lungro anche il 27 aprile.

- Raduno della Gioventù di Azione Cattolica

Oltre 300 giovani di A.C., provenienti da quasi tutte le Comunità arbëreshe dell'Eparchia, si sono riuniti in preghiera, insieme col Vescovo diocesano e con numerosi sacerdoti, il 18 marzo a Lungro, sabato di San Lazzaro e vigilia della domenica delle Palme.

Processione con canti di "kalimere", inni sacri tradizionali arbëreshë, e vespro in Cattedrale hanno caratterizzato questo incontro, davvero suggestivo, che fa bene sperare per l'avvenire dell'Eparchia.

- Attività della Commissione Diocesana per la Cultura

Durante la Settimana santa è stato molto proficuo, per fedeli e turisti, il foglio ciclostilato distribuito a Lungro e redatto a cura della Commissione Diocesana per la Cultura e il Mondo giovanile.

Nel foglio viene riportato il programma delle sacre funzioni, con parte della "Kalimera", in lingua albanese, e note illustrative.

- La Biblioteca dell'Episcopo

Con un lavoro paziente ed accurato, si stanno sistemando i libri pervenuti in donazione alla Biblioteca dell'Eparchia, che va assumendo una fisionomia più funzionale.

Si avverte la necessità, da parte degli Studiosi, di una Biblioteca nel Centro della diocesi.

In questo certosino lavoro di collocazione libraria, guidate dall'Archimandrita Armando MAGNO, hanno messo mente e cuore l'Ins. Concetta CANINO, l'Ins. Antonietta GIUDICE e la Sig.na Angela LOTITO.

- Il Comitato per la gestione del terreno di Sofferetti

In data 4 aprile, si è recato a Lungro per conferire col Vescovo l'apposito Comitato di Sofferetti, incaricato per la gestione del terreno di proprietà della parrocchia.

Il Comitato ha esposto al Vescovo la situazione ed i problemi che sorgono con l'affluire di tanti fedeli, che si recano periodicamente ivi a pregare.

CIVITA

Morte dell'Archimandrita Francesco Camodeca

Il sacerdote Francesco CAMODECA era nato a Castoregio il 24 gennaio 1903. Completati gli studi, egli venne nominato arciprete di Ejanina di Frascineto e, in seguito, di Civita, dove rimase in carica fino al 1° dicembre 1985. Morì nella canonica di Civita il 3 marzo u.s.

“L'Archimandrita Camodeca, ha scritto il Vescovo diocesano, ha servito la Chiesa con fedeltà ed amore, espletando i vari incarichi affidatigli dall'Autorità diocesana, con perizia e zelo pastorale”.

I përjetshëm qoftë kujtimi i tij! - Eterna sia la sua memoria!

- Riunione della Caritas Diocesana

Il 6 marzo si sono riuniti a Civita i componenti dell'a Caritas Diocesana per esaminare alcuni interventi. Vi hanno partecipato rappresentanze di Lungro, Firmo, Frascineto ed Ejanina.

Papàs Antonio TRUPO, parroco di Civita, ha presieduto la riunione di questo importante Organismo diocesano.

S. BASILE

Riunione del clero diocesano

Il 9 marzo, nei locali del Seminario di S. Basile, si è tenuto il ritiro del clero. Ha tenuto la meditazione su: “Gesù Cristo: vero Dio e vero Uomo”, Papàs Francesco CHIDICHIMO, parroco di Plataci.

- Riunione del Consiglio Presbiterale

Nel pomeriggio dello stesso giorno si è tenuta anche la riunione del Consiglio Presbiterale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Provvista di Parrocchie e

Uffici;

2. 70° anniversario dell'Eparchia;

3. Lavori preparatori del Sinodo diocesano;

4. Varia ed eventuali.

Riunione di forania

Il 19 aprile si sono riuniti a S. Basile i sacerdoti di Civita, Ejanina, Frascineto, S. Basile, Firmo, Lungro ed Acquaforsa.

Ritiro ai seminaristi

Il Vescovo diocesano si è intrattenuto coi seminaristi di San Basile nel pomeriggio del 17 marzo. I ragazzi provengono dalle comunità arbëreshe e frequentano nel paese la Scuola Media Statale.

La direzione del seminario è affidata ai Rev.mi PP. Basiliani del Monastero della Badia Greca di Grottaferrata.

FRASCINETO

Ritiro delle Suore

L'11 marzo si sono riunite nei locali dell'Asilo di Frascineto le Rev.de Suore, che svolgono il loro apostolato nell'Eparchia, per una giornata di ritiro.

La meditazione è stata tenuta dal P. Silvano CONTRONE, della Comunità dei PP. Stimmatini.

Inaugurazione del Monumento ai Caduti

In occasione dell'inaugurazione del Monumento ai Caduti, presenti numerose Personalità, il Vescovo diocesano ha celebrato, in data 27 aprile, il pontificale in Piazza Albania. Hanno concelebrato anche i sacerdoti V. SCARVAGLIONE, E. GIORDANO, A. TRUPO, A. MAGNO.

Il Prof. Gennaro CORTESE, Sindaco di Frascineto, con questa lodevole iniziativa, ha inteso onorare tutti gli arbëreshë "frasnjoti", caduti nelle varie guerre.

S. DEMETRIO C.

Riunioni delle Commissioni "Giustizia e Pace" e "Problemi Giuridici"

Il 15 marzo, nel salone dell'Azione Cattolica, si sono incontrati i responsabili delle due Commissioni Eparchiali "Giustizia e Pace", e "Problemi giuridici".

Erano presenti il Dr. Domenico MONACO, l'Archim. A. MAGNO, la Prof. Angela CASTELLANO, il Dr. Demetrio MACRI, l'Avv. Mimma NOCITI, l'Ins. Concetta CANINO e l'Ins. Domenica MARTINO

Riunione di forania

Coinvolgere i laici nella vita pastorale ed amministrativa

della parrocchia: è stato l'argomento affrontato dall'assemblea zonale dal clero, convocata in data 12 aprile. Era presente anche Papàs Francesco VECCHIO, arbëresh di Vaccarizzo Albanese ed attualmente parroco a Palazzo Adriano (Palermo).

ACQUAFORMOSA

Commissione diocesana "Problemi sociali e mondo del lavoro"

Presso il Centro Giovanile di Acquaformosa si è riunita la Commissione in data 7 aprile. Erano presenti: Luigi TAURINO, Mimmo RIZZO, Pietro LANZA, Maria DE MARCO, Vincenzo SCILINGUO, Giuseppe CAPPARELLI, segretario, e Domenica MARTINO, coordinatrice.

Si è deciso di fare una rilevazione dei bisogni emergenti in Diocesi (fasce di emarginazione, problemi, situazioni) e una ricognizione delle risorse presenti nelle singole Comunità parrocchiali (persone disponibili, competenze specifiche, strutture, legislazioni).

EJANINA

Commissione Liturgica diocesana

In data 10 aprile ha avuto luogo ad Ejanina la riunione della Commissione Liturgica diocesana. Presenti: il Vescovo e i sacerdoti V. MATRANGOLO, G. CASSIANO, E. GIORDANO.

Si è deciso di stampare per il

popolo un libretto della Liturgia di S. Giovanni Crisostomo nelle tre lingue liturgiche: greca translitterata, albanese e italiana.

S. BENEDETTO U.

Riunione di forania

Il 13 aprile si sono riuniti a S. Benedetto Ullano i sacerdoti della forania, comprendente Cosenza, Falconara A., Marri e S. Benedetto Ullano.

COSENZA

Incontro di preghiera per i caduti della Kosova

La comunità albanese di Cosenza, aderendo all'invito del Santo Padre Giovanni Paolo II a pregare, perché cessino nella Kosova i cruenti conflitti "che hanno portato lutto e sofferenze a tante famiglie che piangono la perdita dei loro cari", ha promosso un incontro di preghiera nella parrocchia arbëreshe del "SS. Salvatore" di Cosenza per il pomeriggio del 27 aprile.

Tutti i presenti, al termine dell'ufficiatura dei defunti cantata in albanese, si sono diretti in corteo, con una fiaccolata, davanti al Monumento di G. Kastrioti Skanderbeg, sito in Corso Plebiscito. Il Prof. Ernesto TOCCI, arbëresh di S. Martino di Finita, ha tenuto un breve discorso in lingua albanese, parlando della Kosova.

Il corteo si è poi diretto al Duomo di Cosenza, raccogliendosi in preghiera davanti all'Icona della Madonna del Pilerio.

Protettrice della Città. E' stata recitata in albanese la "Preghiera dei Cristiani dell'Europa per la Pace e la Giustizia nel mondo", utilizzata a Basilea durante il Convegno Ecumenico.

E' stato cantato il seguente inno, composto da G.SCHIRO':

O mburonjë e Shqipërise,
çë na jep këshill e uratë,
e të Birit t'Perëndis
virgjërë ëmë e pa mëkatë:
Ti, çë ruajte gjyshrat tanë
të mos sbirjën shëjten besë,
te ku ndohen edhe janë,
Arbëreshvet kij kujdes.

Traduzione:

O scudo dell'Albania,
che ci dai consiglio e

[benedizione

del Figlio di Dio

vergine madre immacolata:

Tu che proteggeresti gli avi

[nostri

affinché non perdessero la

[santa fede

ovunque si trovino e siano,

abbi cura degli Albanesi.

(Testo e trad./ G. SCHIRO',
Canti tradiz.li, Piana degli A.,
1986, p. 206).

Sia il TG3 regionale che la stampa locale hanno messo in risalto il significato dell'iniziativa.

Papàs Antonio Bellusci

FARNETA

Riunione di forania

Si sono riuniti a Farneta il 28 aprile i sacerdoti di Plataci, Castroregio, S.Paolo Albanese e S.Costantino Albanese, accompagnati da un nutrito gruppo di laici.

COSENZA

Gli albanesi della Kosova: "Una identità negata"

Il Prof. John TRUMPER, dell'Univ. della Calabria, ha presieduto il dibattito su: "Gli albanesi della Kosova: una identità negata", -svoltosi il 13 marzo presso l'Univ. della Calabria.

La relazione è stata tenuta dal Prof. Ernesto TOCCI, arbëresh di S. Martino di Finita. Nel dibattito sono intervenuti molti Sindaci arbëreshë, Professori ed operatori culturali. Al termine è stato redatto ed approvato un Documento, successivamente inviato ad Autorità nazionali ed internazionali.

Abbiamo notato tra i presenti i Professori universitari P. DE LEO, P. FANTOZZI, F. ALTIMARI, N. RUSSO, I.C. FORTINO. Il Vescovo di Lungro era rappresentato dal Papàs A. BELLUSCI, parroco degli arbëreshë di Cosenza.

Visita al Soprintendente ai Beni Culturali ed Artistici

Il Vescovo, accompagnato dal Papàs G. ALESSANDRINI e dal Dr. Agesilao MILANO, Sindaco di S. Benedetto Ullano, si è recato il 10 aprile dal Sovrintendente di Cosenza per prospettare la situazione della Cattedrale di Lungro, della Chiesa parrocchiale di S. Ben. U. e della Chiesa di S. Adriano in S. Demetrio Corone.

Solidarietà col popolo albanese della Kosova

Il Giornalista Dr. Mario BRUNETTI, Presidente della Lega della Minoranza Albanese, in data 10 aprile, ha promosso un dibattito su: "Kosova: solidarietà col popolo albanese", nel Salone dell'Amministrazione della Provincia. Tra gli altri, sono intervenuti il Sen. Sergio DE JULIO (PCI) e l'On. Giacomo MANCINI (PSI). Il Vescovo era rappresentato dal Papàs A. BELLUSCI, parroco del "SS. Salvatore" a Cosenza.

SERRA SAN BRUNO

Riunione della Conferenza Episcopale Calabria

Si è riunita a Serra San Bruno, il 17 aprile, la Conferenza Episcopale Calabria. Tra i molti argomenti discussi, si è anche espresso un parere collegiale sul prossimo documento della Chiesa italiana su "La Chiesa di fronte alla questione meridionale oggi",

ALTOMONTE

Presentazione del libro di Costantino Marco

Il 12 marzo, ad Altomonte, ha avuto luogo un incontro culturale con la presentazione del libro "La questione arbëreshe - Tentativo di definizione - Per lo svecchiamento della cultura e un approccio meridionalistico della problematica della minoranza italo-albanese di Calabria", Ed. Brenner, Cosenza 1988, pp. 60. L. 9000, pubblicato dallo scrittore lungrese COSTANTINO MARCO.

L'iniziativa è stata promossa dall'On. Costantino BELLUSCIO, Sindaco di Altomonte e Presidente del Centro di studi tardo-antichi e medievali di Altomonte.

Era presente anche il Prof. Pietro DE LEO, dell'Univ. della Calabria, e il Prof. Alessandro PIZZORUSO, dell'Univ. di Firenze. Il Vescovo di Lungro era rappresentato dall'Archim. Armando MAGNO.

ROMA

Ordinazione diaconale dell'arbëresh Pasquale Ferraro

Il Card. U. POLETTI, Vicario Generale di Sua Santità per la città di Roma, ha confe-

rito, in data 16 marzo, l'ordinazione diaconale al giovane arbëresh di Firmo Pasquale FERRARO.

Il Vescovo diocesano ha inviato al neo-diacono il seguente telegramma: "Partecipo con preghiera sacra Ordinazione invocando benedizione divina tuo ministero diaconale".

NEW YORK

Morte di Mons. Zef Oroshi

Mons. Zef OROSHI, nato a Kaftalla in Mirdizia (Albania) il 21/11/1915, è deceduto il 17 marzo a New York. Fuggito dall'Albania, Mons. Oroshi si fermò per alcuni anni a Roma, dove ebbe modo d'intrecciare ottimi rapporti d'amicizia con molti seminaristi arbëreshë del Pontificio Collegio Greco. Papàs A. BELLUSCI collaborò con lui nella pubblicazione in lingua albanese del Vangelo di S. Matteo. Scrisse, inoltre, molti articoli sulla rivista "Shejzat" del Prof. E. KOLI-QI. Trasferitosi negli U.S.A., dedicò la sua attività pastorale tra i cattolici albanesi. "E' da augurare, ha scritto di lui Mons. E. FORTINO su "Besa", che il movimento di formazione cattolica nella tradizione culturale albanese possa continuare a intensificarsi senza mai perdere di vista l'avvenire della chiesa della Patria d'origine". (a.b.)

LUNGRO

Visita al Vescovo dell'emigrato arbëresh Tony Faraco

Il Vescovo diocesano si era recato in Canadà nello scorso mese di novembre, visitando anche molti emigrati arbëreshë. Tony FARACO, arbëresh di Vaccarizzo A. e dirigente dell'Associazione "Alleanza Arbëreshe" di Toronto (Canadà), ha restituito la visita al Vescovo il 18 marzo, prospettando le giuste esigenze di tanti emigrati arbëreshë che vivono in Canadà.

PISTICCI

Pontificale bizantino

Col benessere di S. E. Mons. Ennio APPIGNANESI, Arcivescovo di Matera il Parroco Leonardo SELVAGGI ha invitato il Vescovo diocesano a recarsi a Pisticci, per tenere un Pontificale secondo il rito bizantino. La manifestazione si è inserita nel programma dei Festeggiamenti nel Santuario "S. Maria La Sanità", tenutisi il 29 aprile. La Corale di Lungro, sotto la direzione del Papàs Basilio BLAIOTTA, ha eseguito i canti liturgici in lingua greca.

Dalle Comunità dell'Eparchia

LUNGRO

Collaborazione con Grottaferrata

Il Rev.mo Padre Paolo GIANNINI, Archimandrita della Badia Greca di Grottaferrata (Roma), il 10 maggio, è venuto a Lungro per un incontro col Vescovo.

I Rev.mi Ieromonaci criptensi hanno attualmente la direzione del Seminario Minore di S. Basile (Cosenza) e del Seminario "S. Benedetto XV" a Grottaferrata.

Riunione Commissione Ecumenica

Nel pomeriggio dell'11 maggio si è riunita nell'Episcopio di Lungro, presieduta dal Vescovo LUPINACCI, Delegato per l'Ecumenismo nella Regione Calabria, la Commissione Regionale Ecumenica. Erano presenti: Per Catanzaro-Squillace, il Sac. Giuseppe SILVESTRE; per Cosenza-Bisignano, il Sac. Umile FERACO; per Crotone-S. Severina, Mons. ANTONIO TERMINELLI; per Lamezia Terme, il Sac. Bartolo BACILIERI; per Locri-Gerace, il Sac. Raffaele LATASSA; per Lungro, il Papàs Pietro MINISCI; per Reggio C.-Bova, la Prof.ssa Maria Mariotti; per Rossano-Cariati, il Sig. Frederic Vermorel; per S. Marco-Scalea, il Sac. Cono ARAUGIO; per i Religiosi, il Padre

Eugenio VALENTINI.

E' stata esaminata la situazione ecumenica in Calabria nei suoi molteplici aspetti. Si è anche deciso di redigere uno Statuto, che regoli l'attività della Commissione.

Comitato per il 70° dell'Eparchia

Il 12 maggio si è riunito in Episcopio il Comitato Scientifico per la celebrazione del 70. di fondazione dell'Eparchia di Lungro. Erano presenti i Proff. dell'Università della Calabria: Papàs Francesco SOLANO, Giuseppe FREGA, Franco ALTIMARI, Italo Costante FORTINO, Pietro DE LEO; il Preside Giovanni LAVIOLA; il Dr. Attilio VACCARO; i quattro Vicari Foranei: Papàs Vincenzo Matrangolo, Papàs Antonio BELLUSCI, Papàs Giuseppe FARACO, Papàs Francesco MELE.

Dopo un'introduzione del Vescovo, si è aperto un approfondito dibattito. Si è deciso, tra l'altro, quanto segue:

1. - Celebrazione di un Pontificale nella Cattedrale di Lungro;

2. - Tenere un Convegno-Studi a Cosenza, assegnando le relazioni a: F. SOLANO, P. DE LEO, e ad altre personalità da invitare;

3. - Promuovere nelle Comunità arbëreshe la nascita di Co-

mitati locali in grado di poter assumere iniziative, per porre in risalto il contributo che ogni paese ha dato all'istituzione della Diocesi lungrese;

4. - Costituire un'Associazione Culturale Calabrese per l'Oriente Cristiano, presieduta dal Vescovo.

Corso di aggiornamento

Don Alfredo LUBERTO, dell'Archidiocesi di Cosenza-Bisignano, il 15 maggio ha tenuto a Lungro una relazione sul tema: "La Religione cattolica nella Scuola Elementare alla luce dei nuovi Programmi".

Riunione Commissione Catechistica

Il 29 maggio si è riunita a Lungro la Commissione Catechistica. Hanno partecipato i Papades: D. OLIVERIO, L. FORESTIERI, N. VILOTTA, e Suor Maria PELLEGRINI.

Riunione Comitato per il 70° dell'Eparchia

In data 29 maggio si sono discussi gli articoli dello Statuto dell'Associazione Culturale Calabrese per l'Oriente Cristiano. Erano presenti: Giuseppe

FREGA, Agostino GIORDANO, Attilio VACCARO, Vincenzo MATRANGOLO, Francesco MELE, Antonio BELLUSCI.

Vitalità delle minoranze

Si è svolto a Lungro in data 25 maggio, un Convegno sul tema: "La vitalità delle Minoranze Calabresi: testimonianze e prospettive", promosso dal Circolo Culturale "G. PLACCO di Civita, e patrocinato da vari Enti. Hanno relazionato: G. LENA, G. SMERIGLIO, G. VENA, D. MINUTO, E. BLAIOTTA.

Nel pomeriggio, presenti numerose personalità, si è inaugurato a Civita il MUSEO ETNICO ALBERESH. Il Vescovo, in tale occasione, ha parlato ai convenuti in lingua arbëreshe, ed, ai grecanici di Reggio Calabria, in greco moderno.

Preparazione del Sinodo

Si è riunito, in data 1. giugno, il Comitato antepreparatorio del Sinodo. Dopo un attento esame di alcune tematiche, il Comitato è stato suddiviso in tre Gruppi per un lavoro più spedito e approfondito. Erano presenti ai lavori: Maria Assunta VIGLIANESI, Rosa BRUNO, Pasquale NICOLETTI, e i Papades V. MATRANGOLO, E. GIORDANO, A. MARCIANO', A. MAGNO, D. OLIVERIO, G. CASSIANO, A. BELLUSCI.

Riunione Cappellani Militari

L'Associazione Nazionale Cappellani Militari d'Italia - Sezione Regione Calabria - è convenuta a Lungro il 3 giugno per commemorare i Militari ed i Cappellani caduti e, in particolare il S. Tenente A.M.G. PINTO di Locorotondo (Lecce), precipitato coll'aereo il 25.3.1982 sulla montagna di Acquaformosa.

Il Vescovo ha celebrato la Divina Liturgia in montagna nel Santuario della Madonna. Si è anche cantato il noto inno tradizionale arbëresh: "OJ E BUKURA MORE". L'Archim. A: MAGNO, ex-Cappellano Militare, ricopre attualmente un alto incarico nella suddetta Associazione.

Erano presenti: Papàs V. MATRANGOLO, parroco di Acquaformosa; Don Ubaldo Cav. Uff. GIOFFRE'; P. Leonardo Comm. MERCURIO; Don Giuseppe Cav. Uff. MACINO, il Sindaco di Acquaformosa ed il rappresentante del Sindaco di Lungro con i relativi Gonfalonieri, e il Presidente dell'Associazione ex-Combattenti e Reduci di Lungro.

Conferenza stampa in Episcopio

In occasione della celebrazione della XXIII Giornata delle Comunicazioni Sociali del 70. Anniversario dell'istituzione dell'Eparchia, il Vescovo, alla presenza di una cinquantina di

persone, tra cui molti giornalisti, sindaci ed operatori culturali nei mass media, ha tenuto una conferenza stampa dal titolo: "Ruolo della Chiesa italo-albanese di Lungro di rito bizantino nell'attuale momento", nel pomeriggio di domenica 4 giugno.

Dopo una breve introduzione, in lingua albanese, del Papàs Antonio BELLUSCI, responsabile della Commissione Eparchiale per le Comunicazioni Sociali, il Vescovo ha delineato le origini e le vicende storiche delle Comunità arbëreshe, accennando alla fondazione del Collegio Corsini in S. Benedetto Ullano, trasferito in seguito a S. Adriano in S. Demetrio Corone.

Moltissimi sono stati gli interventi su varie tematiche, tra cui i rapporti coll'Albania, la Grecia e la Kosova. Il Vescovo ha poi risposto a varie domande sull'attività pastorale, culturale ed ecumenica, che l'Eparchia intende seguire.

Il Giorn. Alfredo FREGA, a nome dei giornalisti arbëreshë, ha rivolto un saluto ai presenti, sottolineando l'importanza dell'avvenimento.

Sono intervenuti anche i Direttori responsabili delle seguenti testate arbëreshe: "RINASCITA SUD" (D. LICURSI), "KATUNDI YNE" (D. EMANUELE), "LIDHJA" (A. BELLUSCI), "ZJARRI" (G. FARACO), "DITA JOTE" (G. CAPPARELLI), "ZERI I ARBERESVET" (E. GIORDANO), "BASHKE" (C. BELLUSCI). Al termine è stato offerto un cocktail. La Conferenza stampa è stata riportata anche da "IL GIORNALE DI CALABRIA" (12.6.'89), e da "L'AVVENIRE" (6.6.'89).

(a.b.)

Consiglio Diocesano di Azione Cattolica

“Valorizzazione delle relazioni assembleari del Delegato e del Presidente Regionale; l'impegno educativo dell'A.C. al cammino verso il Sinodo diocesano”. Questi sono stati alcuni tra i temi discussi in Episcopio, in data 4 giugno, dal Consiglio Diocesano di Azione Cattolica.

In ricordo del Vescovo G. Stamati

Il 7 giugno, nel secondo anniversario della morte del Vescovo Giovanni STAMATI, in Cattedrale è stata concelebrata la Divina Liturgia presieduta dal vescovo Lupinacci, che nell'omelia ha commentato il versetto del Salmo: “Beati coloro che hai scelto e chiamato vicino: abiteranno nei tuoi atri, Signore” (Sal. 64,5) ed ha letto il seguente brano autobiografico, scritto da Mons. Stamati:

«29 giugno 1984. Ricorrenza della consacrazione episcopale. 16 anni! Ho celebrato la Santa Liturgia per ringraziare Dio del dono dell'Episcopato, ma soprattutto ho chiesto perdono a Dio della mia infedeltà. Una celebrazione ispirata a “metania”. Diventa difficile per me fare un esame di coscienza tanti sono gli aspetti negativi! Chiedo al Signore di usare la sua misericordia e non la sua giustizia con me, e lo imploro di darmi forza per non

“dissipare” questi ultimi anni del mio servizio pastorale. Santità personale! Rinnovamento del clero. Riforma della Diocesi».

La minoranza arbëreshe

L'amministrazione Comunale di Lungro, in data 6 giugno, ha promosso un Convegno sul tema: “La Minoranza italo-albanese: grande bene linguistico della Regione”. Sono intervenuti, tra gli altri, anche il Dr. Augusto DI MARCO, Assessore Regionale alla P.I., ed il Dr. Francesco SANTOJANNI, Assessore Provinciale alla P.I.

Museo Diocesano

In data 7 giugno è stato inaugurato in Episcopio un modesto Museo Diocesano, ideato e voluto dal Vescovo, coadiuvato dall'Archimandrita Armando MAGNO.

Le collaboratrici Ins. Maria Teresa CORTESE, Sig.na Rita MILIONE, Ins. Fortuna FORTE, con la loro premura e solerzia, hanno procurato alcuni oggetti per il Museo. Si sono distinte, per gli oggetti offerti, le seguenti famiglie: Dr. Cav. Vincenzo Maggiore MARTINO, Domenico MILIONE, Fortuna TUFO (con l'allestimento di un pregevole costume albanese su manichino). La famiglia dell'Arciprete Pietro BAVASSO ha offerto due calici con patena e tre paramenti liturgici. La Famiglia dei Rodotà di S. Benedetto U. ha offerto un mobile del '700.

Pastorale per la Famiglia

“Per ravvivare la pastorale familiare, tanto bisognosa di attenzione e d'impegno”, si è riunita l'8 giugno la Commissione Eparchiale per la Famiglia, presieduta dal Papàs Giuseppe Faraco,

parroco di S. Demetrio Corone.

Solidarietà coi profughi albanesi

Presieduto dal Prof. Alessandro RENNIS, il 15 giugno si è riunito il Comitato “7 GIUGNO 1989”, costituitosi a Lungro “per salvaguardare i diritti civili dovuti alla persona umana, in particolare, per i fratelli dell'Albania”.

Era presente anche l'Avv. Tomaso MAROTTA. Il Vescovo era rappresentato dall'Archimandrita Armando MAGNO.

Consiglio Pastorale Diocesano

Il 16 giugno si è riunito il Consiglio Diocesano con il seguente ordine del giorno:

a) Verifica delle linee pastorali e del lavoro svolto dalle varie Commissioni;

b) Programmazione del Corso di aggiornamento e dell'Assemblea diocesana di fine agosto (dal 24 al 26 agosto D.V.).

FIRMO**Festa di S. Atanasio**

Si è svolta a Firmo la festa di S. Atanasio. Ha partecipato anche il Vescovo diocesano, celebrando ivi la Divina Liturgia in lingua albanese in data 2 maggio. Hanno concelebrato l'Archimandrita A. MAGNO ed il Papàs Basilio BLAIOTTA.

S. BASILE**Riunione di Clero**

L'Archim. Armando Magno ha tenuto la meditazione al clero diocesano, convenuto l'11 maggio a S. Basile per il Ritiro, sul tema: "La presenza dello Spirito Santo nella Chiesa". Tra gli argomenti discussi: la situazione e la solidarietà con i fratelli che vivono nella Kosova; la valorizzazione dei canti sacri tradizionali in lingua albanese, dette "kalimere"; la catechesi parrocchiale; l'indizione di una Giornata di raccolta di fondi pro-Kosova.

Convegno su: "Il caso Kosova"

Organizzato dal Comune di S. Basile, dov'è il Sindaco il Prof. Pietro Bellizzi, ha avuto luogo il 3 giugno un Convegno sul tema: "Il caso Kosova: un popolo prigioniero dello Stato serbo e del mancato federalismo jugoslavo".

LECCE**Visita alla Comunità**

E' noto che a Lecce esiste una parrocchia di rito bizantino, che giuridicamente dipende dall'Eparchia di Lungro. Papàs Donato GIANOTTI, parroco, e la Comunità, tra cui alcuni studenti greci, hanno accolto il nostro Vescovo, recatosi ivi in visita il 3 maggio.

* * *

Il Vescovo, accompagnato dal Papàs Donato GIANOTTI, si è recato a visitare la parrocchia greca di Lecce nei giorni 9-11 giugno. In tale circostanza, Egli ha avuto incontri anche con Mons. Settimio TODISCO, Arciv. di Brindisi, con Mons. Cosmo Francesco RUPPI, Arciv. di Lecce, e con Mons. Vincenzo FRANCO, Arciv. di Otranto.

E' stata celebrata una Liturgia nella chiesa di "S: Nicola" di Lecce. Hanno cantato in greco i giovani, diretti dal Prosalitis Salvatore CIANCIA, arbëresh di S. Costantino Albanese. Il Vescovo nei paesi di Sternatica e di Calimera ha parlato con la popolazione in lingua greca moderna. "Il Quotidiano di Lecce" (12.6) ha riportato la cronaca di questi incontri.

CANTINELLA**Incontro di formazione**

"Il progetto di A.C.R." è stato il tema dell'Incontro Forma-

tivo degli Educatori e Responsabili Parrocchiali di Azione Cattolica Ragazzi, tenutosi a Cantinella l'8 maggio. Essi provenivano da Acquafredda, Lungro, Firmo, S. Basile, Frascineto, S. Cosmo A., S. Demetrio Corone e S. Sofia d' Epiro.

Ha relazionato la Sig.na Anna DI SUE.

VILLA BADESSA**In comunione coll'Eparchia**

Papàs Lino BELLIZZI, parroco di Villa Badessa (Pescaia), ha invitato il Vescovo Diocesano a chiusura dei festeggiamenti del 70° dell'Eparchia. Le celebrazioni si sono svolte dal 13 al 20 maggio con una Missione popolare in Parrocchia. Hanno partecipato anche il Diacono Luigi FIORITI ed il predicatore Padre Virgilio ALFONSI.

FALCONARA ALB.**Visita alla Comunità**

Il Vescovo nella mattinata del 28 maggio viene accolto a Falconara Albanese dal Papàs Giuseppe BELLIZZI, parroco, e dalla Comunità, dove presiede la Divina Liturgia.

Nel pomeriggio, a Lungro, il Vescovo partecipa alla processione eucaristica.

S. GIORGIO ALB.**Ricordando****Atanasio Dramis**

L'8 giugno è stato intitolato ad ATANASIO DRAMIS, nato a S. Giorgio A. l'1.6.1829 deceduto a Napoli nel novembre del 1911, l'Edificio Scolastico di San Giorgio Albanese, in albanese "MBUZATI. L'iniziativa è stata promossa dal Sindaco Vincenzo MINISCI, e dalla Direttrice Didattica Dr. Amalaja MARZANI.

I ragazzi delle Scuole hanno recitato una Commedia in lingua albanese.

S. COSMO ALB.**Casa del Pellegrino**

E' stata convocata, presente il Vescovo, la Commissione dei "SS. Cosma e Damiano, per esaminare l'andamento dei lavori per la costruzione della Casa del Pellegrino a S. Cosmo Albanese. L'incontro si è tenuto il 17 giugno.

Papàs Pietro MINISCI, parroco, ha illustrato la situazione.

ACQUAFORMOSA**Ritiro di clero**

Dal 26 al 30 giugno, presso il Cenro Giovanile, si sono tenuti gli Esercizi spirituali per il clero, predicati dall'Archimandrita Enrico Galbiati, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana di Milano. Vi hanno partecipato quasi tutti i sacerdoti della Diocesi. Si sono uniti ai sacerdoti in ritiro anche alcuni Seminaristi del Pontificio Collegio Greco: il Diacono Alduino Marcacci; il Suddiacono Nik Pace; il lettore Mario Aluise e il giovane Rocco Sassone.

Guardialfiera: Convegno arbëresh molisano

In data 24 giugno, il Centro Studi "MOLISE 2000" di Guardialfiera (CB) ha organizzato una Giornata di Studio sul tema: "Le radici albanesi nel Mezzogiorno d'Italia". I promotori hanno inteso commemorare la figura e l'opera dello Studioso ed'Artista arbëresh GIUSEPPE MARCHIANO' (1911-1988), nel primo anniversario della morte. Tra i relatori anche il Prof. I. C. FORTINO ("La poesia contemporanea degli albanesi di Calabria"), il Prof. Gino CIARFEO ("Insediamenti arbëreshë nel Molise-Storia di paesi"):

Il vescovo Lupinacci ha presieduto la Divina Liturgia. Ha concelebrato Mons Gabriele MASCILONGO, Amministratore Diocesano di Termoli, che ha rivolto, a nome della Diocesi, un indirizzo di saluto al Vescovo di Lungro. Concelebravano, inoltre, Papas Donato GIANOTTI, parroco della chiesa greca di Lecce; Padre Marco PETTA, ieromonaco della Badia Greca di Grottaferrata; i Parroci dei paesi albanesi di Ururi, Montecilfone, Compomarino e Portocannone, ed il Papas Lino BELLIZZI, parroco di Villa Baddessa. Assistevano gruppi di laici, giunti da Chieuti e da Villa Baddessa. Ha eseguito i canti liturgici il Coro della Parrocchia "S. Nicola" di Lecce.

BASILEA**Assemblea Ecumenica**

Promossa dal Consiglio dei Vescovi Cattolici Europei, presieduto dal Card. M. Martini, e dalla Conferenza delle Chiese Europee, che raccoglie 118 Chiese Protestanti, Anglicane, Ortodosse, presieduta dal Metropolita ALESSIO di Leningrado, si è tenuta a Basilea, dal 15 al 21 maggio, l'Assemblea Ecumenica di tutte le Chiese Europee. Il Programma dell'Assemblea era di trovare un segno di pace tra le Chiese Europee. Pace tra gli uomini credenti e non credenti. Pace con la natura e con Dio.

Il Vescovo diocesano, invitato ai lavori, ha presentato due mozioni, in data 18 maggio: a) la prima, assieme al Rev. don Lush GJERGJI, della Diocesi di Skopje-Prizren, a favore della libertà religiosa in Albania (pubblicata anche in "Lidhja", n. 21/1989, p. 626); b) la seconda, per la pace e la giustizia nella Regione Autonoma della Kosova in Jugoslavia

SARACENA**Mostra di Iconi**

Alla presenza di un folto pubblico, particolarmente interessato, domenica 21 maggio, nella Chiesa parrocchiale di "San Leone" a Saracena, è stata inaugurata la Mostra di Iconi dell'Archimandrita Mario Pietro TAMBURI, arciprete di Lungro, dal titolo: "Contemplazione e Preghiera".

La Mostra, comprendente 21 Iconi di varia grandezza, è rimasta aperta ai visitatori fino al 4 giugno. La presentazione è stata tenuta dal Prof. Pietro NAPOLETANO.

Dell'avvenimento hanno dato notizia "L'AVVENIRE", a firma di Gianpiero BRUNETTI; "IL GIORNALE DI CALABRIA", a firma di Alfredo FREGA, ed "IL CORRIERE DI ROMA"

Stagione ricca di fermenti culturali

Dando uno sguardo al mondo arbëresh diocesano ed extra-diocesano, si rimane colpiti dal numero rilevante di manifestazioni promosse da Comuni, Enti ed Associazioni per la riscoperta dei valori religiosi, culturali, artistici e storici dei paesi italo-albanesi del meridione d'Italia.

C'è da rallegrarsi per questo fatto che indica chiaramente una presa di coscienza da parte degli Arbëreshë del ruolo che essi hanno nella cultura dell'Europa e della volontà che hanno di voler tramandare an-

che ai loro figli tale ruolo, a coloro, cioè, che saranno domani i cittadini dell'Europa unita.

La persuasione, che si va sempre diffondendo tra di loro, che la cultura arbëreshë è un bene che appartiene all'Europa, e che quindi va difesa e potenziata in vista anche della prossima integrazione europea, li rende meno timidi di fronte alla cultura maggioritaria e più decisi ad apprezzarne ed a viverne i contenuti.

Mostre di Iconi, intitolazioni di scuole a personaggi arbëreshë, festivals di canzoni, rievocazioni storiche di epoche e personaggi, presentazioni di libri, inaugurazioni di musei e di iconostasi: queste, e altre iniziative che alle volte passano inosservate, sono momenti forti ed incisivi, che certamente contribuiscono al rafforzamento della tradizione e della lingua albanese e vanno seguiti, dove sorgono, e incoraggiati, dove mancano.

Ci sono però due istituzioni che operano quotidianamente per la cultura e il rito: la scuola e la chiesa. Ad esse va dato il massimo di attenzione e di collaborazione, perché svolgano in pieno il loro ruolo specifico. Si pensi alla possibilità di avere in ogni paese l'insegnamento della lingua albanese nella scuola, purché ci sia la disponibilità degli insegnanti (e ce ne sono molti forniti del titolo specifico) e la richiesta, da parte degli Organi collegiali, dell'insegnamento della lingua materna.

Le autorità scolastiche sollecitano un tale insegnamento. Sono pronte a venire incontro alle esi-

genze e a soddisfarle nell'ambito della legislazione scolastica (Legge 517 del 1977 e Legge 270 del 1982, Art. 14, Comma 6).

Alla Chiesa si riconosce ormai da tutti il suo posto decisivo per la sua sopravvivenza del rito e della spiritualità bizantina, nonché della lingua albanese. Ma quanti laici e laiche, professionisti e non, si impegnano a frequentarla e a diventarne membri attivi, per viverne la fede e propagarla in mezzo al popolo arbëreshë? Se è vero che è stato il clero arbëreshë formato nel Collegio di S. Adriano, a mantenere e promuovere i valori arbëreshë, che è altrettanto vero dal suo fianco c'era un nutrito gruppo di laici, formati anch'essi in quel Collegio, i quali si sentivano impegnati nelle parrocchie a svolgere il loro specifico ruolo nella difesa e nella promozione della "Besa" e di tutti i valori ad essa connessi. Alla funzione che ha avuto per il passato il Collegio di S. Adriano sono subentrati ora i seminari di S. Basile, Grottaferrata, il Collegio Greco, nonché il Centro Giovanile di Acquafredda.

Anche ora, quindi, è possibile riprendere e continuare la collaborazione tra clero arbëresh, laici e laiche (grazie anche agli istituti femminili di San Giorgio Albanese e di S. Cosmo Albanese), per il mantenimento e la promozione dei valori italo-albanesi, in vista del terzo millennio.

† **Ercole Lupinacci**
Vescovo di Lungro
degli Italo-Albanesi

SQUILLACE

Festa Patronale

In occasione della festa patronale del 7 maggio, il Vescovo ha celebrato la Divina Liturgia nella Cattedrale di Squillace, dedicata a S. Agazio Martire.

CASTROVILLARI

Cultura arbëreshe

Il 5 giugno si è inaugurata a Castrovillari la Sede della Soprintendenza ai Beni Artistici ed Architettonici Ambientali e Storici per la Calabria.

La Biblioteca Civica "U. CALDORA" ha presentato anche una Mostra intitolata: "Cultura italo-albanese di Calabria". L'Eparchia era rappresentata dall'Archimandrita Armando MAGNO.

Dalle Comunità dell'Eparchia

LUNGRO.

Istituto Diocesano di Scienze Religiose "G. Stamati"

In vista della riapertura dei Corsi al III° anno di esercizio dell'Istituto Diocesano di Scienze Religiose "G. STAMATI", si è riunito in Episcopio il 5 c. m. il Collegio dei Docenti. Erano presenti i Proff. P. NICOLETTI e A. VIGLIANISI; ed i Papades: V. MATRANGOLO, D. OLIVIERO, A. MARCHIANO', E. GIORDANO, A. MAGNO, G. FARACO, M. SANTELLI; A. BELLUSCI. E' stata fatta un'attenta analisi all'andamento scolastico, degli argomenti trattati, della frequenza e del profitto degli alunni. Sono state inoltre assegnate le materie d'insegnamento per il prossimo anno 1989-90, tra le quali figurano anche i Corsi di: Lingua Albanese, Lingua Greca e Storia dell'Eparchia di Lungro.

FALCONARA ALB.

Ordinazione presbiterale

Domenica 2 luglio il Vescovo diocesano ha imposto le mani al Diacono Mario Michele SANTELLI per l'Ordinazione presbiterale nel suo paese natio, che, a memoria d'uomo, non ricordava più un così fausto evento.

L'Ordinazione ha avuto luogo nell'atrio della Scuola, essendo la chiesa parrocchiale in restauro. Sacerdoti, parenti, amici, compagni del Collegio Greco, compaesani e parrocchiani di S. Sofia d'Epiro, dove il neo-ordinato ha svolto il ministero diaconale, si sono stretti in preghiera attorno a lui. Il neo presbitero è stato presentato all'altare dall'Archimandrita Oliviero RAQUEZ, Rettore del Pontificio Collegio Greco, e dal Papas Giuseppe BELLIZZI, parroco di Falconara Albanese.

Il neo sacerdote Papas Mario SANTELLI ha terminato gli studi di Filosofia e di Teologia presso la Pontificia Università della Gregoriana di Roma. L'anno scorso egli ha contratto matrimonio con la sig. na Angela LOMBARDI, che attualmente collabora col marito nelle varie attività pastorali nella parrocchia di S. Atanasio in S. Sofia d'Epiro.

FARNETA

Campi-Scuola

Il Sac. Giuseppe MORO, parroco a S. Vito dei Normanni (Brindisi) ha organizzato nel mese di luglio, nei locali della Casa Canonica di Farneta, tre Campi Scuola della durata di una settimana ciascuno con la collaborazione del Papas Fr. MELE, parroco di S. Paolo Alb., dell'Archim. A. MAGNO e di Suor Vittoria GUARNIERI dell'Ordine basiliano di S. Macrina.

Assieme ai giovani ed ai ra-

gazzi pugliesi hanno partecipato ai Campi-Scuola anche giovani e ragazzi, di ambo i sessi, di S. Sofia d'Epiro, S. Giorgio Alb., S. Basile, Lungro, e due seminaristi di Acquafredda e di Firmo.

Il Vescovo diocesano si è recato a Farneta nei giorni 13, 18 e 24 luglio per incontrare i vari gruppi, ed unirsi a loro nella preghiera, nello studio e nello svago.

S. GIORGIO ALB.

Inaugurazione delle campane

La popolazione di S. Giorgio Alb. ha risposto con generosità all'invito dell'Arciprete Papas Vittorio SCIRCHIO per la fusione delle campane e la loro elettrificazione.

Il 15 luglio, dopo il canto del Vespro, presieduto dal Vescovo ed officiato dall'Arciprete e dal Papas Pietro MINISCI, parroco di S. Cosmo Albanese, sono state benedette le nuove campane, recentemente elettrificate.

Presentazione del libro di Cosmo Laudone

Il 16 luglio è stata presentata, nel Salone del Circolo Culturale "Skanderbeg" di S. Giorgio Albanese, l'ultima pubblicazione dello scrittore arbëresh Cosmo LAUDONE: "S. GIORGIO ALBANESE, IERI ED OGGI".

Si tratta di una preziosa mo-

nografia utile per conoscere ed apprezzare le vicende storiche di Mbuzati, il paese arbëresh che ha dato i natali a Giulio Varibobba e ad Antonio Argodizza. Il libro è stato presentato da Giovanni LAVIOLA, Archeropita MINGRONE, Franco FEDELI, Alfonso CURTO, Vittorio SCIRCHIO. Erano presenti anche Vincenzo MINISCI, sindaco di S. GIORGIO Alb., e il Vescovo

ACQUAFORMOSA

Incontro gioioso della Gioventù in Montagna

Nei giorni 20-22 luglio si è svolto in montagna l'annuale "Incontro Gioioso" della gioventù di Lungro, Acquaformosa e Firmo. Il Vescovo diocesano, assistito dall'Archim. MAGNO, ha celebrato la Divina Liturgia nel Santuario della Madonna del Monte, sito ad Acquaformosa.

Il momento spirituale di ogni gruppo è stato presieduto dall'Archim. MAGNO.

Al gruppo di Lungro, in data 20, ha tenuto la relazione l'Univ. Anna DI SUE sul tema: "L'iniziativa di Dio segna la storia dell'uomo: Eventi, Parola con cui Dio si rivela e si comunica all'Uomo".

Al gruppo di Acquaformosa, in data 21, ha parlato l'Univ. Giuseppe CAPPARELLI commentando la pericope dell'Epistola di S. Paolo (1 Cor., 1, 10-17) sulle "Divisioni della Chiesa".

Al gruppo di Firmo, più numeroso dei precedenti, in data

22, ha rivolto la parola l'Ins. Domenica MARTINO, illustrando, con appropriate riflessioni, la "Lettera di S. Basilio ai giovani". Molti gli interventi dei partecipanti.

Alcuni giovani hanno espresso il desiderio che negli anni seguenti si riservi il quarto giorno per tutta la gioventù della tre parrocchie.

Assemblea Diocesana

Presso il Centro di Assistenza e Prevenzione Giovanile di Acquaformosa, si è riunita l'annuale Assemblea Diocesana (24-26 agosto), partecipando al Corso di Aggiornamento Teologico.

Le lezioni sono state tenute dal Prof. Nicola CORDUANO ("Contributo della parrocchia allo svolgimento del Sinodo"); dall'Archim. Eleuterio F. FORTINO ("Fisionomia della Chiesa Orientale Cattolica del Concilio Vaticano II, nel XXV. del Documento Conciliare sulle Chiese Orientali").

Era presente al Corso anche l'arciprete Papas Evangjelos SKORDAS, sacerdote ortodosso della Diocesi di Nea Smirne (Atene) e parroco della chiesa di "Santa Parasceve", il quale, tra l'altro ha dichiarato:

"Voi arbëreshë appartenete alla nostra medesima tradizione ortodossa".

"Voi siete il "ponte d'oro" tra la Chiesa d'Occidente e l'Ortodossia".

"Molti in Grecia, purtroppo, non conoscono la vostra storia e, per questo, non vi giudicano bene".

Due interessanti dichiarazioni

del Papàs E. SCORDAS sono state pubblicate dal Papàs Antonio BELLUSCI nel periodico "Lidhja", n. 14, maggio 1986, pp. 361-362, in riferimento al "Viaggio-Pellegrinaggio" fatto in Grecia il 21 luglio 1985 dagli arbëreshë di Sicilia, guidati dal Vescovo LUPINACCI.

VACCARIZZO ALB.

Festa dell'emigrante

Il 30 luglio nella parrocchia di S. Maria di Costantinopoli a Vaccarizzo A., il Vescovo ha celebrato la Divina Liturgia pontificale in occasione della Festa dell'Emigrante, abbinata alla festività di S. Francesco di Paola.

L'Ufficio Diocesano per l'Emigrazione sta rilevando, presso tutti i Comuni dell'Eparchia, gli indirizzi degli emigranti, al fine di seguirli pastoralmente nei luoghi di emigrazione, tramite le visite periodiche dei rispettivi parroci e dei Sacerdoti addetti all'emigrazione: il Papas Sergio MAIO e il Papas Antonio BELLUSCI, Delegato Diocesano per l'Emigrazione.

SOFFERETTI

Festa della Madre di Dio

Il Vescovo si è recato domenica 16 agosto a celebrare la Divina Liturgia pontificale nella parrocchia di S. Michele Arcangelo a Sofferetti, frazione del Comune di S. Demetrio Co-

S. DEMETRIO CORONE

Quadri donati alla Chiesa

La Chiesa Madre di S. Demetrio Corone si è arricchita di due pregevoli opere pittoriche, eseguite da due insigni artisti

fiorentini. Una rappresenta S. Demetrio Megalomartire, Protettore del paese, sopra un focoso destriero, ed è stata eseguita dal Maestro Danilo FUSI; l'altra, Gesù in croce, è del Maestro Impero NIGIA-

rone, partecipando anche alla "Processione dell'Icona della Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria", lungo le vie dell'abitato.

Nell'omelia il Vescovo ha sottolineato il valore insostituibile della Rivelazione divina come ci è presentata dalla Sacra Scrittura e dalla Tradizione, interpretate autenticamente dal Magistero della Chiesa.

S. PAOLO ALB.

Iconostasi nella Chiesa Madre

In occasione della festa di S. Rocco (16 agosto), il Vescovo è stato accolto dalla popolazione di S. Paolo e dal parroco. In tale data, è stato inaugurato l'Iconostasio, dove sono state poste le sacre Icone bizantine, dipinte dal parroco Papàs Francesco MELE, e crismate dal Vescovo celebrante.

Il progetto dell'Iconostasio è stato redatto dal Prof. Antonio TORTORFI A

NI. I due quadri, che misurano 100 per 90, sono stati donati dal nostro concittadino Vincenzo MICELI, che, sebbene da parecchi anni risiede a Pisa, è rimasto affettuosamente e profondamente legato al paese, dove ritorna spesso, per trascorrervi le sue vacanze, accolti, con significativi e meritevoli segni di stima e di affetto, da tutti indistintamente.

Ai piedi della Crocifissione del NIGIANI, il nostro amico MICIELI ha voluto che venissero raffigurate due donne che, per molteplici vicissitudini a tutti note, ma che qui non è il caso di dire, sono state su questa terra, due autentiche martiri.

Una di queste donne è mamma Carolina, madre del MICIELI; l'altra è mamma Serafina, madre di uno tra i più cari amici suoi, Francesco BRAILE. Due madri che, per i patimenti sofferti durante la vita terrena, e sopportati con rassegnazione, si sono avvicinate di più al Grande Martire della Croce.

Le due opere hanno riscosso l'ammirazione di tutti i cittadini i quali, da questo foglio, ringraziano il caro amico MICIELI, per il regalo che ha voluto fare "a tutti i sandemetresi", come egli stesso ha più volte precisato, e ringraziano anche i due illustri

Maestri fiorentini, per la perizia, veramente pregevole, con cui hanno saputo interpretare e realizzare l'idea geniale

del nostro caro compaesano.

Domenica 20 agosto u. s. i due quadri sono stati esposti nella chiesa dedicata a S. Demetrio, gremita di fedeli, alla autorevole presenza di S. E. Mons. Ercole LUPINACCI, vescovo dell'Eparchia greca di Lungro, che si è benignato di venire a S. Demetrio Corone per la circostanza.

Nella omelia che ha tenuto durante la celebrazione della S. Messa, coadiuvato dal diacono Alduino MARCACCI, il Vescovo ha rivolto parole di lode e di ringraziamento a Vincenzo MICELI, additandolo come esempio di generosità nel provvedere ai bisogni ed al decoro della chiesa. Vincenzo MICELI, infatti, non è nuovo a simili e generose donazioni: nel 1984 ha offerto alla nostra chiesa un'altra pregevole opera del maestro TONELLI, rappresentante "La Deposizione", eseguita non su tela, come i quadri del FUSI e del NIGIANI, ma su pelle di bue, con una tecnica nuova.

Provvisoriamente i due quadri sono stati collocati sulla parete della navetta sinistra della chiesa, accostati l'uno all'altro, ed a metri 2, 20 di altezza dal pavimento.

Dovranno trovare migliore sistemazione e disposizione, una volta che la chiesa sarà restaurata e ristrutturata, secondo il progetto già approvato e finanziato con un milione e mezzo per i lavori necessari.

Prof. Alfredo Braile

Presentazione del libro di Zef Kakoca

E' stato presentato il libro di Zef KAKOCA, intitolato: "JEMI NJË KULTURË ÇË NGË MËND VDES" (=Siamo una cultura che non può morire), nella Sede del Centro d'Iniziativa Culturale "J. DE RADA" di S. Demetrio Corone. Sono intervenuti, tra gli altri, il Prof. A. BASILE, sindaco del paese; il Prof. F. ALTIMARI, dell'Univ. della Calabria, e l'editore D. GUALIARDI.

Festival della Canzone Arbëreshe

Il 12 agosto, organizzato dall'Amministrazione Comunale di S. Demetrio C., si è svolto il festival della Canzone Arbëreshë, con molti partecipanti.

PLATACI

Incontri turistici italo-albanesi

Dal 14 al 21 agosto si è tenuta a Plataci la 11 edizione di "MIRË SE ERDHËT" (=Benvenuti), programma dalla Lega Italiana di Difesa della Minoranza Albanese. Alla manifestazione ha partecipato anche il Vescovo diocesano, celebrando a Plataci la Divina Liturgia il giorno 21, festa patronale.

Documentazione dal Convegno di Acquafamosa 1989

A - RELAZIONE SULLE PARROCCHIE

L'esame delle relazioni parrocchiali offre dati sempre interessanti: in sé, in quanto si fa il punto della situazione; come possibilità di comparare tra loro le parrocchie; e come riscontro con la Relazione del 1988.

Si possono enucleare alcuni punti.

1. L'impegno dei parroci è senza tregua. Tra le parrocchie si nota la più o meno adeguata risposta dei fedeli alle iniziative per la catechesi, la liturgia, la pastorale sociale.

2. Si delineano sempre meglio le materie che debbono essere lasciate all'uso particolare, e quelle più comuni che vanno lasciate al Sinodo. Così si richiede nel primo caso, per la pastorale parrocchiale, la formazione di ausiliari catacheti, ma anche la presenza delle Suore, la cui azione è sempre essenziale.

Si è evidenziato come le strutture, pur limitate dove esistono, sono funzionanti: locali parrocchiali attrezzati, ecc. Anche si evidenzia la necessità di guide pastorali, soprattutto di catechesi per la liturgia e la sacra Scrittura.

3. Restano i problemi di tipo sociale e spirituale. Ancora l'abbandono dei paesi da parte delle forze del lavoro. Restano i giovanissimi e gli anziani. Si profilano i due problemi gravi: l'assistenza ai piccoli, ma soprattutto l'assistenza degli anziani e degli handicappati, che

vanno sempre più crescendo di numero, e di necessità insorgenti. Occorrono altri provvedimenti, coordinati in sede inter-parrocchiale.

4. Si pone il problema, poco però evidenziato, dell'organizzazione dell'azione caritativa diocesana, la "Caritas Diocesana" e la "Caritas Parrocchiale".

Tale azione potrebbe provvedere, in modo organico, a turni di assistenza degli anziani e handicappati, e anche all'ospedale di Lungro.

5. Problemi come la liturgia in altra lingua che il greco, del resto in parte affrontati, saranno materie di riflessione sinodale.

6. Sul Sinodo ha riferito il Prof. Nicola CORDUANO, presentando anche il nuovo questionario. Tale materia è stata oggetto di un Gruppo di studio.

7. E' stata prospettata la necessità di ripensare in forma efficace ai nostri emigrati, ancora fedeli alla terra, alla lingua e al rito.

La visita negli U.S.A. di S. E. il Vescovo con P. Sergio MAIO ha fatto risaltare di più tale necessità.

Acquafamosa, 26 agosto 1989.

B - DOCUMENTO FINALE

Ad Acquafamosa, dal 24 al 26 agosto 1989, presso il Centro Ass. Prev. Giovanile, si è tenuto il Convegno di Aggiornamento annuale, che aveva tre momenti di attrazione: 1-L'Assemblea Diocesana; II° - La ri-

flessione sulla "Orientalium Ecclesiarum", tenuta dall'Archim. Eleuterio FORTINO; III° - L'Aggiornamento teologico, tenuto dal Prof. Tommaso FEDERICI.

Dai lavori svolti, comprendenti relazioni e gruppi di studio, sono emersi i seguenti punti.

1) L'Assemblea Diocesana, che ha visto la relazione sulle parrocchie nel loro essere ed operare, constata che di anno in anno alcuni problemi cominciano a risolversi, mentre ne insorgono altri. Si nota una certa ripresa qualitativa della partecipazione liturgica, più consapevole; ma ancora occorre intensificare la catechesi ai diversi livelli; restano difficoltà di aggregazione parrocchiale e interparrocchiale. Si chiedono sussidi stampati per la catechesi.

2) La relazione del Prof. Nicola CORDUANO verteva sul Sinodo prossimo, il cui Gruppo di studio ha discusso anche il Questionario n. 2.

Si nota dalla base la necessità di buona informazione; però ancora non è chiara forse la distinzione tra proposte varie e materie vere e proprie, essenziali alla celebrazione sinodale. Occorre ancora un lavoro di informazione a livello parrocchiale estero.

3) Dai lavori emerge ancora una volta la volontà comune di proseguire su questa via di incontrarsi, come momento forte diocesano.

4) Le conclusioni dei Gruppi di studio sulla relazione dell'Archim. Eleuterio F. FORTINI e sul testo dell'OE, evidenziano la gioiosa coscienza di essere Chiesa orientale e con la fisionomia speciale: orienta-

le, bizantina, greca, albanese in Italia, tra latini.

Abbiamo una funzione con ciascuna di questi aggettivi arricchenti. Occorre, come tutti riconoscono, studiare di più i nostri testi biblici e liturgici, la nostra spiritualità, i Padri, gli usi venerandi dei nostri Padri. Il concilio ci esorta a proseguire su questa via, e noi lo desideriamo.

5) Le conclusioni dei Gruppi di studio sulla relazione del Prof. T. FEDERICI vertono per lo più sulle Domeniche di settembre. Si riscopre meglio il valore della Domenica e dei suoi rapporti con le feste. La connessione dei testi biblici

della Liturgia è mirabilmente connessa con l'Evangelo del giorno: così i temi della Domenica 3 settembre, dalla Parabola dei talenti, mostrano come i Santi stessi abbiano trafficato i talenti, come esempio per noi. L'Evangelo così è più in luce.

6) Da tutti si desidera che ci sia più preparazione, clero e laici. Molto si spera dall'Istituto di Scienze Religiose. E da molti si desidera che esso sia potenziato, frequentato di più, e abbia anche strumenti di lavoro, come una biblioteca organizzata.

Acquaformosa, 26 agosto 1989.

COSENZA

Viaggio tra gli albanesi d'America

Papas Antonio BELLUSCI, delegato diocesano per l'emigrazione, si è recato in Canada e negli USA, dal 26 luglio all'11 settembre, per visitare gli emigrati albanesi, ivi residenti. Con la rivista "Lidhja" egli aveva già rapporti amichevoli ed epistolari con molti di loro.

Tale visita è servita per conoscere meglio la complessa realtà religiosa, sociale, economica e politica, in cui vivono arbëreshë, shqipetar e kosovari. Egli ha incontrato gli albanesi cattolici di rito latino, gli albanesi ortodossi, gli albanesi musulmani di fede islamica e di credo bektasciano.

Tali incontri sono avvenuti a Detroit, New York, Philadelphia, Chicago, Boston, Wanderbury (USA), nonché a Windsor (Canada). Gli è stata data la possibilità di parlare in albanese ai fedeli, presenti nelle due chiese cattoliche di Detroit e in quella di New York; nelle chiese ortodosse di Detroit, Boston e Philadelphia; nella "xhamia" musulmana di Philadelphia e nella "Teqëa" di Baba Rexhebi di Detroit.

Papàs A. BELLUSCI nel pomeriggio di domenica 3 settembre, accompagnato dal Rev. mo Papàs Arthur LIOLIN, Cancelliere dell'Archidiocesi ortodossa albanese d'America, e dal Papàs George VICTOR; dai laici Sabit BITICI, Rexha XHAKLI, B. SELIMAJ, Sheqir GASHI, di religione musulmana; da Micho THOMAS, ortodossi, e dall'ex parlamentare arbëresh d'America Dr. Joseph DIOGUARDI, attualmente presidente della Lega Albanese-Americana, cattolico, si è recato nel Cimitero di Boston per pregare davanti la tomba del vescovo albanese STILIAN FAN NOLI, dove ha cantato, in lingua albanese, le preghiere del Trisaghjon, come prescrive l'Ufficiatura bizantina. In tale circostanza, Papàs Arthur LIOLIN, con un gesto assai significativo, ha fatto indossare al Papàs BELLUSCI la medesima stola, in greca "epitrahilion", usata dal Fan Nola, quand'era sacerdote. (a.b.)

Cosenza, 12/9/1989.

REGGIO CALABRIA**I grecanici
dell'Eparchia
di Lungro**

L'Archim. A. MAGNO si è recato il 1. luglio nella parrocchia di S. Nicola a Vito (Reggio C.) per tenere una Conferenza sulla devozione alla Madre di Dio nel rito bizantino, e celebrare la Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo, assistito dal Diacono Domenico CASILE, particolarmente impegnato nel sensibilizzare gli ambienti grecanici sulla riscoperta e rivitalizzazione della loro matrice storica orientale.

La Corone dei giovani universitari grecanici ha eseguito in lingua greca i canti liturgici. Tra i grecanici, da alcuni anni, si reca periodicamente a celebrare la Divina Liturgia, oltre che amministrare i Sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo, cresima ed eucarestia) ed il Sacramento del matrimonio, anche il Papas Antonio BELLUSCI, parroco della chiesa, di rito bizantino, del "SS. mo Salvatore" di Cosenza, regolarmente autorizzato dai due Ordini di Reggio Calabria e di Lungro.

**CASTROVILLARI
Rotary Club
"I PULINIT"**

Il Rotary Club di Castrovillari è forse l'unico Club che abbia la doppia denominazione, in italiano e in albanese, "Club del Pollino-I Pulinit". Ne fanno parte diversi arbëreshë della zona, che danno un tono orientale

al noto Sodalizio. Il Vescovo di Cassano Jonio, S. E. Andrea MUGIONE, e il Vescovo di Lungro hanno preso parte alla Conviviale, tenutasi il 15 luglio a Castrovillari, in occasione della "Festa delle Consegne".

ROMA**Dono di una
Icona del pittore
G. Marchianò**

La Dr. Grazia MARCHIANO' ha fatto dono al Museo Diocesano di Lungro di una pregevole Icona, dipinta dal proprio genitore GIUSEPPE MARCHIANO' (1911-1988), di cui si è tenuta una "Retrospettiva Antologica" nella Galleria d'Arte "S. Carlo" di

Gualdalfiera (CB), dal 24 giugno al 10 luglio u.s.

CATANZARO**Riunione
del Consiglio
Ecclesiale
Regionale**

In preparazione della riunione del CER (Consiglio Ecclesiale Regionale), si è riunito il Consiglio Ecumenico Regionale, a cui hanno preso parte alcuni Delegati Diocesani, la Prof. M. MARIOTTI, segretaria, e il Vescovo di Lungro, presidente. La segretaria ha dato lettura della relazione che avrebbe presentato al CER, che è stata approvata dai presenti.

Il presidente del CER, S. E. Mons Giuseppe AGOSTINO, ha poi presentato all'Assemblea una bozza di Piano pasto-

rale regionale, già precedentemente discussa ed approvata dai Vescovi calabresi.

Il giorno successivo, 7 luglio u.s., si è svolta la Conferenza Episcopale Calabria, che ha preso in esame vari problemi inerenti al Seminario Regionale "S. Pio X".

La CEC (Conferenza Episcopale Calabria) è composta dai Monsignori: Giuseppe AGOSTINO, presidente, arcivescovo di Crotone-S. Severina; Dino TRABALZINI, vice-presidente, arcivescovo di Cosenza-Bisignano; Vincenzo RIMEDI, segretario, vescovo di Lamezia Terme; Antonio CANTISANI, arcivescovo di Catanzaro-Squillace; Antonio CILIBERTI, vescovo di Locri-Gerace; Domenico Tarcisio CORTESE, vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea; Augusto LAURO, vescovo di S. Marco Argentano; Ercole LUPINACCI, vescovo di Lungro; Andrea MUGIONE, vescovo di Cassano allo Jonio; Benigno Luigi PAPA, vescovo di Oppido Marmertina-Palmi; Aurelio SORRENTINO, arcivescovo di Reggio Calabria-Bova; Serafino SPROVIERI, arcivescovo di Rossano-Cariati.

MONTECILFONE**Alla riscoperta
delle tradizioni
arbëreshe**

Sabato 5 agosto si è tenuto a Montecilfone (CB), paese arbëresh, un Incontro Culturale sul tema: "Alla riscoperta della cultura, della storia e della tradizione arbëreshe", organizzato dal locale Circolo Culturale, di

cui è presidente il parroco Mons. Franco PEZZOTTA, autore di una piacevole pubblicazione monografica su Montecilfone.

Le relazioni sono state tenute dalla Prof. Franca PINTO MINERVA, dell'Univ. di Bari; dal Prof. Luis DE ROSA; dal giornalista Mario BRUNETTI. La nota cantante arbëreshe Silvana LICURSI ha eseguito egregiamente un repertorio di canti tradizionali arbëreshë.

BARILE

Settimana di Cultura Etnica Albanese

Nel decennale di fondazione della rivista "Basilicata-Comunità Arbëreshë", il dr. Donato Mazzeo ha organizzato dal 5 al 10 agosto la "Settimana di cultura etnica albanese" ossia "JAVA ARBËRESHE", nelle comunità albanesi lucane di Barile, Rionero in Vulture, Ginestra e Maschito; tutte in provincia di Potenza.

Tra le numerose manifestazioni culturali in programma, si è tenuta anche una Tavola rotonda sul tema: "Il rito bizantino nelle tradizioni popolari arbëreshe", coordinata dal Prof. Mario MASSARO, arbëresh di Chieuti.

Presente S. E. Mons. Vincenzo COZZI, vescovo di Melfi, nella chiesa di S. Maria delle Grazie di Barile, lunedì 7 agosto, il nostro vescovo ha celebrato la Divina Liturgia di S. Giovanni Crisostomo, cantata dalla Corale di Lungro, sotto la direzione del Papàs Basilio BLAIOTTA.



Cosenza, giugno 1989. Il vescovo Lupinacci in Corso Plepiscito, davanti al busto di Skanderbeg, dopo un incontro con la comunità arbëreshe cosentina. Da sinistra: F. Alrimari, D. Capparelli, A. Bellusci, O. parise, G. Scura, e P. Braile



Lungro, 2 marzo 1989. Il profugo albanese Enver Meta, capitano del peschereccio "Dukati" ed altri membri dell'equipaggio nella Curia per ringraziare il Vescovo E. Lupinacci.

(Foto A. Bellusci)

DOCUMENTAZIONE

Discorso all'Assemblea Diocesana Acquaformosa: 30-1° settembre 1988

«Sono lieto di porgere un saluto di benvenuto a tutti voi che partecipate a questa Assemblea diocesana, e vi rivolgo le parole di S. Paolo ai Romani: «Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perchè abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo» (15,13).

Penso di interpretare anche il vostro sentimento, rivolgendo un sentito ringraziamento all'Arciprete Vincenzo Matragnolo, che ci accoglie, assieme alle Suore Basiliane e al personale laico, in questo bell'Istituto che fa onore alla nostra Eparchia. Mi auguro che la permanenza qui sia per tutti voi un'occasione di crescita nella fede, nella speranza e nella carità cristiane, e un incitamento a ben operare nella Vigna del Signore.

Il mio pensiero va ora ai miei venerati predecessori i Vescovi Giovanni Mele e Giovanni Stamatì e a tutti i confratelli nell'ordine Sacro, che ci hanno preceduto nel lavoro apostolico in questa Eparchia, che hanno lavorato con loro in passato per la crescita di questa Chiesa particolare. La S. Liturgia di domani intendo celebrarla in suffragio delle loro anime benedette, chiedendo a Dio la forza e la costanza per tutti noi, perchè possiamo continuare degnamente e con profitto il lavoro pastorale da loro iniziato, affinché questa Eparchia continui a crescere sempre più, con la grazia di Dio, nella santità, «finchè arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla

piena maturità di Cristo» (Ef 4,13).

L'Eparchia verso il Sinodo è il motto slogan di questa Assemblea e del Corso di aggiornamento teologico di quest'anno. Ringrazio di cuore il Prof. Tommaso Federici e l'Archimandrita Eleuterio Fortino, che hanno generosamente accettato di dettare le lezioni, come pure l'Archimandrita Prof. Giuseppe Ferrari, il quale ha accettato di sostituire Mons. Fortino, al quale auguriamo un completo ristabilimento in salute, dopo l'intervento chirurgico a cui è stato sottoposto.

MISSIONE ECUMENICA

Cari fratelli, il Santo Padre in questi ultimi anni ha avuto occasione di interessarsi degli Italo-albanesi più di una volta.

A Palermo, il 21 novembre del 1982, così si è rivolto a loro;

«La Divina Provvidenza, la cui sapienza tutto dirige al bene degli uomini, ha reso la vostra situazione feconda di promesse: il vostro rito, la lingua albanese che ancora parlate e coltivate, unitamente alle vostre centenarie costumanze, costituiscono un'oasi di vita e di spiritualità orientale genuina, trapiantata nel cuore dell'Occidente. Si può pertanto dire che voi siete stati investiti di una particolare missione ecumenica. La chiesa attende da voi quella collaborazione per il dialogo che valga a tenere accesa e a ravvivare la fiamma dell'attesa unità tra le Chiese sorelle d'Oriente e d'Occidente. Il vostro impegno deve caratterizzarsi nell'essere elemen-

to di comprensione e di pace sempre maggiore, motivo di continuità e d'unione di tutta la chiesa pellegrinante».

Con queste parole il Santo Padre ha voluto ricordarci il compito (che è proprio di ogni cristiano che ha a cuore il bene della chiesa) di pregare e lavorare per l'unione delle Chiese, soprattutto per quanto riguarda gli Ortodossi, consapevoli come siamo di non aver mai operato gesti che possano aver rifiutato la comunione antica dei nostri Padri.

Ecco, miei cari fratelli, un primo punto di riflessione che propongo a questa Assemblea: Come l'Eparchia cerca di mettere in atto e svolgere compiutamente il compito affidatole dalla Provvidenza «essendo stata investita di una particolare missione ecumenica».

RAPPORTI CON I LATINI

Due anni dopo, a Cosenza, si rivolgeva agli Italo-albanesi del continente, dicendo:

«Con le Chiese sorelle vostre vicine abbiate relazioni fraterne e raggruppatevi organicamente con esse, in modo speciale in seno alla Conferenza episcopale. Con mutuo rispetto arricchitevi a vicenda dei vostri tesori propri, perchè in tutta la Calabria il nome di Cristo sia sempre meglio conosciuto e il suo messaggio più pienamente compreso e vissuto».

Ne consegue un secondo punto di riflessione in questa nostra Assemblea annuale: «Come partecipiamo ai comuni problemi delle Chiese di Calabria, di Lucania e dell'Abruzzo, comunicando loro i

nostri tesori di spiritualità e cultura bizantine, e arricchendoci dei loro valori propri?»

RAPPORTI CON L'ALBANIA

Nella stessa allocuzione fatta a Cosenza il Papa ci ha anche ricordato il rapporto che scaturisce dalla nostra identità etnica con l'Albania: «Nel ricordare il vostro legame nativo con l'Albania, la terra patria così ricca di tradizioni culturali e religiose, così vicina, al di là delle sponde dell'Adriatico, auspico che la vostra presenza qui, nell'accogliente e amata Italia, sia per i cristiani di quella nobile nazione e anche per quanti vi professano la fede in Dio, come una luce che indica la speranza di un avvenire migliore, quando la libertà religiosa allietterà il cuore di tutti i credenti».

Dobbiamo chiederci, cari fratelli, in che misura siamo una luce per i cristiani d'Albania, noi dell'Eparchia di Lungro? Torna opportuno ricordare un fatto del passato che può esserci d'insegnamento per il presente. Quando l'Albania era sottomessa all'impero turco ed era impossibilitata a sviluppare e a coltivare la propria lingua e la propria letteratura, gli albanesi d'Italia hanno fondato e sviluppato la letteratura e la cultura albanese, che in seguito è stata fatta propria dalla Madre patria. Ora in campo spirituale si sta verificando la stessa situazione. Per una dolorosa contingenza storica quella nobile terra è priva oggi di libertà religiosa per cui spetta a noi arbëreshë ancora una volta mantenere ed incrementare una vita cristiana santa e piena di opere buone, di cui un giorno potranno avvantaggiarsi i nostri fratelli d'oltre mare, quando il

Signore nella sua misericordia vorrà esaudire la richiesta di libertà per i nostri fratelli d'Albania.

FEDELITÀ ALLA SPIRITUALITÀ ORIENTALE

Qui torna opportuno farci la quarta domanda: La nostra comunità diocesana in quale misura vive la sua vita di fede e come circonda di doverosa stima il patrimonio ecclesiastico e spirituale orientale di cui è portatrice? Il Santo Padre ci ha raccomandato di essere fedeli alla autenticità della nostra spiritualità orientale, riecheggiando quanto aveva detto il Concilio nel n° 6 del Decreto sulle Chiese Orientali:

«Tutte queste cose devono essere con somma fedeltà osservate dagli stessi orientali, i quali devono acquistare una conoscenza sempre più profonda e un uso sempre più perfetto, e qualora per circostanze di tempo e di persone, fossero indebitamente venuti meno ad esse, procurino di ritornare alle avite tradizioni».

La presente Assemblea diocesana, e il prossimo Sinodo eparchiale, vogliono essere una risposta all'appello del Papa e all'invito del Concilio, per far maturare in noi una giusta mentalità, che guiderà il nostro modo di comportarci come fedeli di rito orientale. Tale mentalità deve essere:

CRISTOCENTRICA: il punto di riferimento obbligato, il centro, il capo della Chiesa di Lungro è Cristo: è lui la guida che la fa vivere, che la salva.

COMUNITARIA: la salvezza è personale, ma si realizza in una comunità, perchè Cristo Salvatore è vivente nella comunità. Ora la comunità nostra diocesana è questa; noi, nascendo in questo territorio o venendo ad abitarci, riceviamo l'incarico di

costruirla insieme: non si può estraniarci, non si può fare da soli;

MISSIONARIA: il nostro lavoro apostolico deve essere rivolto anche fuori dei confini dell'Eparchia, seguendo le comunità arbëreshe sparse per il mondo;

DI SERVIZIO: è la mentalità descritta dalla parabola dei servi inutili (Lc 17, 7-10). Una mentalità umile, disponibile a dare a Dio e ai fratelli tempo, intelligenza, doti, impegno, senza niente chiedere;

DI PAZIENZA - La crescita del seme nel Regno di Dio è sempre lenta; chi cerca subito il successo non costruisce in profondità, non realizza la comunione. La legge della chiesa è il dialogo, è il camminare insieme;

DI CORRESPONSABILITÀ: evitando la facile delega al clero o a qualcuno che fa tutto, ma assumendo impegni concreti in proporzione al proprio tempo e alle proprie possibilità;

DI COOPERAZIONE: non si tratta di rivendicare diritti, ma di assumere i propri doveri che vengono dai sacramenti, dalla Chiesa, per portarli a termine;

DI EDUCAZIONE E CRESCITA PERMANENTE: l'educazione e la formazione non sono solo di una stagione della nostra vita, ma sono un fatto permanente. Come la vita spirituale se non cresce vuol dire che è ammalata, così ogni aspetto della vita, se non cresce, se si ferma, denuncia malattie. Finchè si è sulla terra si è in vita, e quindi si deve crescere, formarsi continuamente, per essere al servizio del Signore che continua l'opera di salvezza nel mondo d'oggi».

† Ercole Lupinacci
Vescovo di Lungro
degli Italo-Albanesi

Documento finale

Acquaformosa: 1° settembre 1988

Nei giorni 30 - 1° settembre 1988, ad Acquaformosa, nell'Istituto Centro Assistenza preventiva giovanile, si è tenuta l'Assemblea Diocesana e il corso di aggiornamento teologico. Il primo giorno le Parrocchie hanno tenuto la relazione del loro stato attuale, sotto il profilo spirituale, organizzativo, sociale e culturale. Il secondo giorno due relazioni del Prof. T. FEDERICI hanno trattato del «Primato della Parola nella divina Liturgia».

L'ultimo giorno il Prof. Papàs Giuseppe FERRARI ha riferito sull'Ecumenismo e la funzione degli Italo-Albanesi, in sostituzione di Mons. E. FORTINO impossibilitato ad intervenire. Si sono anche svolti i lavori di 5 gruppi di studio sui temi degli ultimi due giorni.

L'Assemblea ha mostrato la sua funzione aggregante, e i lavori permettono di riferire alcuni punti conclusivi.

1 - Lo stato delle Parrocchie, con note positive e negative, riflette in gran parte la situazione propria a tutta l'Italia, dove la svolta moderna incide duramente sulla cultura, sulle tradizioni, sul tessuto sociale che si aggrega con altre forme, in agglomerati cittadini, e sulla vita religiosa che mostra momenti di stanchezza e anche lacune formative ed organizzative.

2 - D'altra parte la franca denuncia della situazione è accompagnata da volontà di ripresa, da suggerimenti che

vanno studiati attentamente in sede comunitaria, da un'attesa di misure che vanno prese insieme, nella intelligente collaborazione e partecipazione di tutti. In parte già vi sono iniziative portate avanti, anche se isolatamente.

3 - Il questionario distribuito durante i lavori, mostrerà anche altre incidenze e suggerimenti.

4 - I gruppi di studio sulla Parola di Dio hanno affrontato l'analisi diretta di testi del N.T. Anche con qualche difficoltà, il contatto con la Scrittura da una parte mostra che il primo impatto è duro, non abituale, e tuttavia offre i tesori del Regno da vivere, e incoraggia tutti a proseguire. I gruppi biblici già esistenti vanno approvati, e se ne deve auspicare l'estensione in ogni Parrocchia. La lettura della Parola ci fa convergere verso la celebrazione domenicale, e verso l'applicazione costante nella nostra vita.

5 - I 5 gruppi di studio sull'ecumenismo, con 5 temi guida, hanno proceduto a leggere parti dell'UR, ed a riflettere sui vari aspetti che se ne sono percepiti.

6 - Anzitutto si è delineata una certa ignoranza della terminologia, della storia, della problematica, dell'azione attuale in campo ecumenico, e delle possibilità future. Si riconosce però che questi 3 giorni sono stati importanti in questa materia. L'impegno è dunque a studiare tutta questa problematica.

7 - Ricostruire la mentalità delle nostre comunità, viene dal sentito bisogno di comunione, che si delinea come chiamata verso l'ecumenismo. Si riscopre «l'ecumenismo spirituale», che è anzitutto conversione del cuore, la preghiera assidua per l'unità dei cristiani, l'esercizio della carità, la conoscenza dei fratelli separati, tenendo come norma la «Preghiera sacerdotale» di Cristo Signore al Padre: «affinché tutti siano uno» (Gv 17,4).

8 - Viene qui la necessità di essere istruiti.

9 - Da un gruppo è stato sottolineato come, nel tema «chiesa e pace nel mondo», intanto si deve curare che nel piccolo mondo delle nostre comunità, dove si notano tensioni permanenti anche gravi, si deve essere artefici di pace, coerenti come battezzati, nel rispetto sovrano della dignità delle persone concrete; così solo la Comunità nostra sarà «segno» e contributo di pace nel mondo.

10 - Infine si è studiata la funzione delle nostre Comunità Italo-Albanesi, in cui ancora molto è da riscoprire; i nostri occhi sono rivolti alle Comunità orientali fedeli, come esempio di coerenza, nelle loro situazioni difficili.

11 - Da tutti, tra critiche necessarie, si esprime la fede, la fiducia, la volontà di proseguire nell'opera che il Signore ha voluto affidare alla nostra Chiesa.

*Acquaformosa,
1 Settembre 1988*

I Papi di Roma e gli Italo-Albanesi

Nella sua visita pastorale di due giorni a Taranto, il 29/9/1989, dopo la celebrazione della S. Messa e prima della preghiera mariana dell'Angelus, Giovanni Paolo II ha rivolto un saluto anche agli Italo-albanesi presenti in quella Chiesa locale, dicendo:

“Desidero ora rivolgere un particolare saluto ai rappresentanti delle Comunità italo-albanesi, che sono convenuti da S. Marzano di S. Giuseppe e da altre parrocchie di questa Archidiocesi. Mi congratulo con voi, cari fratelli e sorelle, per l'impegno nel custodire con amore la lingua e le tradizioni dei vostri padri. A voi, membri di quel nobile popolo, che nel corso della storia ha saputo difendere la sua identità culturale e la sua fede religiosa anche a costo di numerosi sacrifici e tribolazioni, va il mio pensiero affettuoso e benedicente, con l'augurio che possiate vivere in pace e in concordia con tutti i nostri fratelli”.

Anche durante la visita pastorale in Calabria, il 6 ottobre 1984, il Santo Padre ha rivolto un pensiero agli Italo-albanesi nell'omelia pronunciata nel corso della celebrazione liturgica nello stadio di S. Vito a Cosenza:

“Carissimi, desidero esprimervi il mio sincero affetto e quello di tutta la Chiesa; conosco le vostre vicende storiche, apprezzo le vostre doti di

fortezza, di fierezza e di gentilezza. Con le Chiese sorelle vostre vicine abbiate relazioni fraterne e raggruppatevi organicamente con esse, in modo speciale in seno alla Conferenza Episcopale. Con mutuo rispetto arricchitevi a vicenda dei vostri tesori propri, perché in tutta la Calabria il nome di Cristo sia sempre meglio conosciuto e il suo messaggio più pienamente compreso e vissuto.

Nel ricordare il vostro nativo legame con l'Albania, la terra patria così ricca di tradizioni culturali e religiose, così vicina al di là delle sponde dell'Adriatico, auspico che la vostra presenza qui, nell'accogliente ed amata Italia, sia per i Cristiani di quella nobile Nazione, e anche per quanti vi professano la fede in Dio, come una luce che indica la speranza di un avvenire migliore, quando la libertà religiosa allietterà il cuore di tutti i credenti”.

Già il 21 novembre del 1982 nella visita in Sicilia Sua Santità aveva voluto incontrare a Palermo anche gli Italo-albanesi dell'Eparchia di Piana degli Albanesi per pregare con loro nella Concattedrale “Santa Maria dell'Ammiraglio”, detta la “Martorana” e per rivolgere loro un discorso in cui, tra l'altro, diceva:

“Saluto di cuore tutti voi qui presenti, fratelli e sorelle

italo-albanesi di rito greco... Voi siete qui da oltre cinque secoli. I Romani Pontefici chiamarono il vostro condottiero Giorgio Kastriota, a buon diritto, “Atleta di Cristo”, ed il popolo albanese “baluardo dei cristiani”. La Sede dell'Apostolo Pietro ha sempre guardato alla Patria dei vostri Avi ed a voi tutti con affetto di predilezione... Ebbene la Divina Provvidenza, la cui sapienza tutto dirige al bene degli uomini, ha reso la vostra situazione feconda di promessa: il vostro rito, la lingua albanese, che ancora parlate e coltivate, unitamente alle vostre centenarie costumanze, costituiscono un'oasi di vita e di spiritualità orientale genuina trapiantata nel cuore dell'Occidente. Si può pertanto dire che voi siete stati investiti di una particolare missione ecumenica... La Chiesa attende da voi e dalle comunità albanesi, parimenti venerate e benemerite dell'Eparchia di Lungro e del Monastero Esarchico di Grottaferrata, quella collaborazione per il dialogo che valga a tenere accesa ad a ravvivare la fiamma dell'attesa unità delle Chiese sorelle di Oriente e di Occidente.

Il vostro impegno deve caratterizzarsi nell'essere elemento di comprensione e di pace sempre maggiore, motivo di continuità e di unione di tutta la Chiesa pellegrinante.

Se sarete fedeli all'autenticità della vostra spiritualità orientale, l'anelito della piena unità potrà affrettare i tempi del suo compimento, secondo la preghiera di Cristo: "Pro eis rogo ut unum sint" (Gv. 17,20)".

Anche il Papa Paolo VI si era rivolto agli Italo-albanesi, guidati dai tre Ordinari di rito bizantino in Italia: i Vescovi di Lungro e, di Piana degli Albanesi e l'Archimandrita di Grottaferrata, ricevuti in udienza in Vaticano il 25 aprile 1968:

"Carissimi figli d'Albania, il nostro speciale benvenuto va oggi a voi adunati a ricordare il V° centenario di Giorgio Kastrioti Skanderbeg, Eroe della vostra nazione e del nome cristiano presso questa Santa Sede Apostolica, che potete considerare vostra casa paterna.

Vi vediamo tanto volentieri: sappiamo infatti che lo spirito con cui celebrate questa commemorazione é quella tradizionale della vostra stirpe, che al di sopra di ogni altro interesse ha sempre posto i valori tradizionali della "Besa", fedeltà a tutti gli impegni, della "Ndera", senso del vero onore, e della "Burrënia", o complesso delle virili virtù...

E se la storia vi ha visti oppressi e dispersi, la bontà di Dio ha fatto che voi, con tutti i membri del vostro "Gjaku i shprishur", con la fervida attività innata e con la comprensione acquisita, vi rendete dovunque tramite di allea-

ze e collaborazioni, che spesso vi hanno resi anticipatori del moderno ecumenismo.

Il nostro augurio, in questa occasione, per voi e per tutti gli Albanesi, sia dunque che la sofferenza sia sempre per voi associata al vostro tradizionale spirito eroico, e vi ponga occasione e merito di essere come elemento di comprensione e di pace fra popoli e lingue differenti".

Lo stesso Pontefice, in data 17 gennaio 1968, aveva emanato il chirografo "Quinto revoluto saeculo" in apertura delle celebrazioni castriotane di quell'anno, in cui, tra l'altro, scriveva:

"Con ammirazione vediamo che questi gruppi albanesi, da oltre 400 anni, con la lingua e le tradizioni, conservano una viva memoria del Grande Giorgio Kastrioti, dai cui commilitoni essi provengono e le cui gesta rivivono nei loro racconti e canti popolari... Quelli poi, che conservarono anche il rito orientale, lo fecero ubbidendo ad un sa-

piante disegno della Divina Provvidenza, perché fossero testimonianza ininterrotta della cattolicità della Chiesa e, vivendo in mezzo a popolazioni latine, facessero conoscere e amare riti e tradizioni molteplici, di cui si ammanta la stessa unica Chiesa di Cristo. E noi nutriamo fiducia, formulando i migliori auspici, nel loro rinnovamento post-conciliare, per la ripresa delle loro tradizionali attività spirituali in Albania e per un più efficace inserimento di queste Chiese locali orientali nello spirito e nell'azione ecumenica, che anima e muove tutta la cristianità".

Noi Italo-albanesi siamo grati ai Papi di Roma. Tutti quanti ci troviamo fortemente impegnati a rendere esecutive, nel concreto e nel presente contesto storico, queste alte ed illuminanti direttive, che ci spronano a vivere profondamente sia la nostra albanesità sia la spiritualità orientale.

Papàs Antonio Bellusci

NOMINE

Il Vescovo diocesano, in data 15 ottobre 1989, ha nominato:

— Papàs Sergio Maio parroco della chiesa "S. Maria Assunta" di Firmo;

— Papàs Mario Santelli parroco della chiesa "S. Giovanni Crisostomo" di Firmo;

— Papàs Alduino Marcacci Vicario cooperatore nella parrocchia di "S. Atanasio" in Santa Sofia d'Epiro.

Dalle Comunità dell'Eparchia

LUNGRO

Ritiro dei Seminaristi dell'Eparchia

Un gruppo di otto Seminaristi del Pontificio Collegio Greco di Roma e del Pontificio Seminario "Benedetto XV" di Grottaferrata della nostra Eparchia, ha tenuto una giornata di Ritiro nell'Episcopio di Lungro, sotto la guida del Vescovo.

Dopo la divina liturgia di S. Giovanni Crisostomo, celebrata dal Vescovo, ha avuto luogo una meditazione, seguita dall'agape fraterna.

Nel pomeriggio i Seminaristi hanno tenuto un Gruppo di Studio sulla meditazione e sull'omelia del mattino, chiudendo con il canto del Vespro la giornata di Ritiro.

L'Eparchia di Lungro attualmente ha 9 Seminaristi nel pre-seminario di San Basile: Antonello BRANCA, Marco COR-DANO, Giuseppe CORTESE, Salvatore DE MARCO, Simone FORTINO, Eugenio GEN-CARELLI, Giovanni GENISE, Cosimo ROSE e Daniele RUSSO; 7 nel seminario di Grottaferrata: Arcangelo CAP-PARELLI, Giovanni CAPRA-RA, Giuseppe FILIPPO, Giorgio GENCARELLI, Innocenzo SICILIANO, Pasquale TROIA-NO e Biagio VIOLA; 6 nel Pontificio Collegio Greco: Mario ALUISE, Demetrio BRAI-LE, Gabriele FILIPPO, Nik PACE, Andrea QUARTARO-LO e Rocco SASSONE.

Costituzione dell'Associazione Culturale Agica

E' stata legalmente costituita l'Associazione Culturale Italo-Greco-Albanese (ACIGA) il giorno 3 ottobre, davanti al Notaio Gabriele MARTINO di Lungro.

I Soci fondatori dell'ACIGA sono: il Vescovo diocesano, i papades: Francesco SOLANO, Vincenzo MATRANGOLO, Antonio BELLUSCI, i professori: Francesco ALTIMARI, Giuseppe FREGA, Giovanni LA-VIOLA, Agostino GIORDANO, Attilio VACCA RO. Erano, inoltre, presenti: la Prof. Angela CASTELLANO, Papàs Giuseppe FARACO, Papàs Francesco MELE.

L'Associazione ha i seguenti scopi:

— diffondere la conoscenza dell'Oriente Cristiano-Bizantino,

— valorizzare la cultura cristiana orientale della Italia Meridionale e, in particolare, delle popolazioni albanesi e grecaniche,

— contribuire alla conservazione del rito bizantino dell'Eparchia di Lungro, delle tradizioni, della cultura delle comunità italo-albanesi ed alla diffusione dello loro conoscenza.

Incontro con gli ammalati dell'ospedale

Il Vescovo si è recato a visitare gli ammalati dell'ospedale di Lungro il 30 ottobre, inaugu-

rando ivi anche un ciclo di letture bibliche, promosso dal Cappellano Arch.ta Armando Magno.

SAN BASILE

Riunione del Clero

Si é tenuta a San Basile, in data 19 settembre, la riunione del Clero diocesano. Ha tenuto la meditazione Papàs Donato OLIVERIO, parlando sulle direttive riguardanti la formazione del clero.

Nella stessa giornata si é riunito il Consiglio dei Professori dell'Istituto Diocesano di Scienze Religiose "G. STAMATT", e il Consiglio Presbiterale.

SAN COSMO ALB.

Festa dei Ss. Cosma e Damiano

Il Vescovo, dopo aver dato inizio, nel santuario, alla festa tradizionale dei Santi Cosma e Damiano, partecipando alla prima "Novena" del giorno 18, ha concluso i festeggiamenti in onore dei Ss. Anargiri, il giorno 28, con un solenne pontificale.

Durante il novenario ha predicato Papàs Francesco VECCHIO, arbëresh di Vaccarizzo Albanese, ed attualmente Protopresbitero a Palazzo Adriano.

Riunione del Consiglio Diocesano di A.C.

Al termine delle attività estive, che hanno visto impegnati rappresentanti, della nostra Diocesi, dei responsabili di A.C. nei campi scuola organizzati dalla Delegazione di A.C. regionale per coppie di sposi del Settore Adulti, per Educatori adulti e giovani dell'A.C.R. e per Giovanissimi, nonché la partecipazione della segretaria diocesana Prof. Angela CASTELLANO MARCHIANO', in qualità di Consigliera Nazionale dell'A.C., ad incontri e campi diocesani delle Diocesi di Cassano - per il Settore Adulti - e di Reggio Calabria - per il Settore Giovani - il giorno 28 settembre, al termine delle celebrazioni in onore dei Santi Anargiri Cosma e Damiano, si è riunito in quel Santuario il Consiglio Diocesano di A.C., con la partecipazione del Vescovo Ercole LUPINACCI, per fare propri gli impegni assunti dalla Eparchia nella recente Assemblea Diocesana e per programmare le prossime adesioni parrocchiali all'Associazione per l'anno sociale 1989/90.

Le parrocchie attualmente aderenti all'A. C. sono 15 e precisamente: Lungro, Acquafredda, Firmo (S.Maria Assunta in Cielo e S. Giovanni Crisostomo), S.Basile, Frascineto, Plataci, S.Costantino Albanese, S.Sofia d'Epiro, S.Demetrio Corone, Macchia Albanese, Sofferetti, S.Cosmo Albanese, Vaccarizzo Albanese, S. Giorgio Albanese.

La composizione dell'Asso-

ciamento varia da parrocchia a parrocchia, ma in quasi tutte sono presenti Adulti, Giovani e Ragazzi; l'Associazione si propone di estendere la presenza ad altre parrocchie, di intensificare l'opera di formazione dei laici nelle parrocchie dove già è presente, di coinvolgere in ogni comunità parrocchiale soprattutto gli sposi e gli educatori dei ragazzi, per collaborare con il clero, le religiose, gli operatori di pastorale in genere, sotto la guida del Vescovo, al rafforzamento della fede nelle famiglie e nei ragazzi, forza e speranza della Chiesa. I membri della Presidenza diocesana, ed in particolare il Presidente diocesano Prof. Giovanni Mimmo RIZZO di San Basile (tel.0981/35262), sono disponibili per incontri da programmare con i singoli parroci, onde far conoscere più a fondo l'Associazione ed i suoi fini ad altre comunità parrocchiali desiderose di preparare meglio i laici ai compiti di responsabilità che li attendono in seno alla Chiesa.

FIRMO

Il Vescovo ha conferito, il 1° ottobre, l'ordinazione presbiterale al Diacono Alduino MARCACCI, nativo di Firmo. Erano presenti: l'Arch.ta Oliviero RAQUEZ, rettore del Pontificio Collegio Greco di Roma; l'Arch.ta Giorgio MIFSUD; i monaci basiliani di Grottaferrata Nilo SOMMA, Nicola CUCIA, Lino CUTITTA, Emiliano FABBRICATORE; i papades Francesco MELE, Giovanni CASSIANO, Antonio BELLUSCI, Giuseppe FARACO, Donato OLIVERIO, Vincenzo

SCARVAGLIONE, Emmanuele GIORDANO, Basilio BLAIOTTA.

CANTINELLA

Trasferimento della Parrocchia all'Eparchia

Domenica 8 ottobre 1989 l'Archimandrita di Grottaferrata P. Paolo Giannini ha celebrato la divina Liturgia nella chiesa parrocchiale di "S. Mauro" di Cantinella ed ha promulgato il Decreto di trasferimento della parrocchia stessa dall'Arcidiocesi di Rossano alla Diocesi di Lungro. Il Decreto, che porta la data del 29 giugno 1989, è stato approvato dalla Congregazione per le Chiese Orientali il 15 agosto scorso. L'Eparchia di Lungro è grata all'Arcidiocesi di Rossano, perché nel 1919 essa ha contribuito generosamente alla fondazione dell'Eparchia stessa ed ora, a 70 anni dalla sua costituzione, le trasferisce la parrocchia di Cantinella, che per la sua posizione geografica costituisce il baricentro dell'intera Eparchia.

Pubblichiamo integralmente: A) il Decreto, B) la Convenzione.

A) IL DECRETO DI TRASFERIMENTO

«Serafino SPROVIERI Arcivescovo di Rossano Vescovo di Cariati. A gloria della SS. Trinità!

L'Arcivescovo di Rossano-Cariati ed il Vescovo dell'Eparchia

chia di Lungro, mossi da spirito di fraterna comunione in Cristo e di carità pastorale verso i fedeli, sottolineando i vincoli storici, religiosi ed ecclesiastici, come anche il patrimonio spirituale e liturgico comune alla due diocesi, nel passato, in fraterno accordo, nell'intento di favorire il maggior bene delle anime, stabiliscono di dare una sistemazione canonica definitiva alla parrocchia "S. Mauro" di Cantinella, comune di Corigliano Calabro, Archidiocesi di Rossano-Cariati, che pratica il rito greco dal 1964, da quando cioè Mons. Giovanni RIZZO, accogliendo le sollecitazioni pastorali di notevole numero di Italo-albanesi ivi confluiti dai paesi di rito greco della Presila, vi costituì la parrocchia di "S. Mauro" dove avesse potuto concretizzarsi il legame ideale che unisce da sempre Rossano a Grottaferrata.

Perciò, visti i Decreti Conciliari sulle Chiese Orientali (nn. 5, 6) ed il "Christus Dominus" (n. 23/3):

tenuto presente il parere espresso dalla Conferenza Episcopale Calabria nella sua Sessione del 9/6/1978 e le lettere della S. Congregazione per le Chiese Orientali del 22/5/1978 e del 25/9/1979 (prot. n. 436/64) dirette all'Arcivescovo di Rossano, come pure la lettera del 9/9/1988 diretta dalla stessa Congregazione al Vescovo di Lungro;

tenuto conto dell'intesa raggiunta dall'Arcivescovo di Rossano-Cariati e dal Vescovo di Lungro nella Sessione ordinaria della Conferenza Episcopale Calabria del 27 ottobre 1988;

uditi i rispettivi Consigli Presbiterali;

DECRETIAMO

1 - La parrocchia di "S. Mauro" di Cantinella, comune di Corigliano Calabro, è annessa all'Eparchia di Lungro con tutti i diritti e doveri ad essa inerenti. I confini, stralciata l'area di S. Nico-Piscopello abitata prevalentemente da famiglie di rito latino, sono indicati nella mappa qui allegata.

2 - A tenore del CJC e del PM di Pio XII "De Ritibus Orientalibus-De Personis" del 2/6/1952 e "Crebrae Allatae" sul matrimonio per la Chiesa Orientale del 22/2/1949, è fatto salvo per i fedeli di rito latino, residenti nella parrocchia di "S. Mauro", il diritto:

a) di ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana;

b) di contrarre matrimonio nel proprio rito. Analogo diritto viene contestualmente riconosciuto ai fedeli di rito greco dimoranti nella zona di S. Nico-Piscopello, aggregata alla parrocchia di "S. Apollinara" in Apollinara.

3 - Sarà data esecuzione al presente Decreto dopo l'approvazione della Santa Sede, con la lettura nella chiesa parrocchiale di "S. Mauro", fatta da persona debitamente delegata».

Rossano, 29 giugno 1989, solennità dei Santi Pietro e Paolo.

L'Eparca di Lungro

Ercole Lupinacci

L'Arcivescovo di Rossano

Serafino Sprovieri

B) LA CONVENZIONE

All'atto dell'esecuzione del Decreto del 15 agosto 1989 col quale la S. Congregazione per le Chiese Orientali ratificava il Decreto di annessione della parroc-

chia di "S. Mauro" in Cantinella all'Eparchia di Lungro, eccetto la zona di S. Nico-Piscopello, Mons. Serafino SPROVIERI e il Vescovo Ercole LUPINACCI, nella specifica qualità di Ordinari delle Diocesi interessate, convengono quanto segue:

1 - Preso atto della temporanea carenza di struttura ecclesiale nella zona di S. Nico-Piscopello, ai Fedeli di tale zona viene assicurato in via transitoria ogni servizio religioso, nella misura e nelle forme sinora godute dalla popolazione suddetta, a cura del Parroco di "S. Mauro" che viene a ciò espressamente facoltato;

2 - L'Arcivescovo di Rossano-Cariati, che ha aggregato la suddetta area di S. Nico-Piscopello alla Parrocchia di Apollinara, s'impegna contestualmente a provvedere all'avvio dei lavori per la costruenda chiesa di S. Nico, in terreno a ciò predisposto, nei prossimi mesi dell'anno, così da consentirvi nel più breve tempo possibile il servizio del rito latino, secondo lo spirito e la lettera del citato Decreto.

Letto e sottoscritto.

Spezzano Albanese, 6 ottobre 1989.

L'Eparca di Lungro

Ercole Lupinacci

L'Arcivescovo di Rossano

Serafino Sprovieri

Incontro con la Comunità parrocchiale

Il Vescovo, in data 22 ottobre, ha celebrato la Divina Liturgia nella parrocchia di "S. Mauro", recentemente annessa all'Eparchia di Lungro. E' questo il primo incontro dell'Ordi-

nario diocesano con questa "giovane" comunità arbëreshe, costituita da famiglie provenienti da S. Demetrio Corone, Vaccarizzo Albanese, S. Cosmo Albanese e S. Giorgio Albanese. Hanno concelebrato con il Vescovo P. Benedetto MURANO, ieromonaco basiliano di Grottaferrata e parroco di Cantinella, e P. Lino CUTTITTA.

CIVITA

Festa della Madonna del Rosario

Il Vescovo si è recato a Civita per la festività dell'8 ottobre. La celebrazione si è svolta sul nuovo altare con baldachino, opera artigianale del falegname FORESTIERI, arbëresh di Ejantina.

LUNGRO

Riunione del Consiglio Pastorale Diocesano

Si è riunito l'11 ottobre il Consiglio Pastorale Diocesano, il quale, per l'anno 1989/90, ha proposto le seguenti linee programmatiche:

1 - Vita liturgica in chiesa, continuata con la mistagogia, l'evangelizzazione, la catechesi organica permanente e la formazione di catechisti.

2 - Pastorale animata dalla carità. Impegno nel sociale. Istituzione delle "Charitas" parrocchiali.

3 - Costituire, dove ancora mancano, e far funzionare pie-

namente i Consigli previsti nell'ambito parrocchiale: Consiglio per l'Attività Economica e Consiglio Pastorale Parrocchiale.

4 - Mondo giovanile. Istituzione funzionamento dell'Oratorio Parrocchiale o del Circolo giovanile.

COSENZA

Otto medici ortodossi greci visitano l'Eparchia

Provenienti da Atene, in data 13 ottobre, otto medici ortodossi greci si sono recati a Cosenza per far visita al Papàs Antonio BELLUSCI.

Nella chiesa del "SS. Salvatore" di Cosenza, gli ospiti hanno ammirato l'iconostasio e le sacre Icone, offerte nel 1983 dal Metropolita di Corinto Panteleimon.

Papàs BELLUSCI ha accompagnato gli ospiti greci in Episcopio per ossequiare il Vescovo Ercole, visitando successivamente la Cattedrale di Lungro, le chiese ed il Centro di Acquafredda e le parrocchie di Frascineto e di Ejantina.

S. COSTANTINO A.

Profughi Albanesi verso l'Australia

Una famiglia di profughi albanesi, ospitata temporaneamente a San Costantino Albanese (PZ), grazie all'aiuto della "Charitas" diocesana e della parrocchia, può finalmente emigrare in Australia per una sistemazione definitiva.

S. GIORGIO ALB.

Inaugurazione dell'anno scolastico

Il Vescovo ha inaugurato l'anno scolastico celebrando la divina liturgia, alla quale hanno partecipato professori ed alunni delle scuole elementari, delle medie e dell'Istituto Magistrale, parificato, diretto dalle Suore Basiliane.

SCALEA

Festa della Natività della Vergine Maria

Col pulmino, donato all'Eparchia dalla "Charitas" di SPEYER, grazie a l'ex-Direttore Mons. STAUFER, una rappresentanza del Coro della Cattedrale si è recata a Scalea, dove il Vescovo ha celebrato un Pontificale, in occasione della festività della nascita della Ss.ma Madre di Dio e sempre Vergine Maria, su invito del Parroco Sac. Tolentino LAINO, celebrata l'8 settembre.

Guidato dal Prof. Antonio TORTORELLA, il Gruppo di Lungro ha visitato la chiesetta bizantina, sita in cima al paese, dove si conservano affreschi del XIII secolo, raffiguranti i Gerarchi in piedi con le scritte in lingua greca: San Nicola nel catino dell'abside, Sant'Antonio il Grande nella Protesi e San Fantino nel diaconicon.

SQUILLACE**XX° Congresso Nazionale Giuridico Forense**

Il 16 settembre si è tenuto un Congresso sul tema "L'Avvocato nella società", presenti circa 1000 avvocati confluìti da tutta Italia. Il Vescovo di Lungro, presente anche l'Arcivescovo di Catanzaro Antonio CANTISANI, ha celebrato il solenne pontificale, assistito dai Papades: Armando MAGNO, Emmanuele GIODANO, Antonio TRUPO e Vincenzo SCARVAGLIONE, nel Duomo di Squillace.

"A mio avviso - ha scritto l'Avv. Enzo ZIMATORE, Presidente del Congresso - la celebrazione nel Duomo di Squillace rappresenta il più alto e più esaltante momento del nostro Congresso".

Il Coro "San Nicola" della Cattedrale di Lungro, diretto da Papàs Basilio BLAIOTTA, ha eseguito i canti.

S. GIOVANNI IN F.**Esigenze di fede e di cultura**

Presente il Card. Ugo POLETTI, il 17 settembre, si è celebrato a S. Giovanni in Fiore l'VIII° centenario (1189-1989) dell'Abbazia Fiorentina. Il Vescovo diocesano ha partecipato alle celebrazioni assieme a tutti i Presuli della Regione.

ROSSANO**Festa di San Nilo**

Il 24 settembre, a Rossano, si è svolta la festa di San Nilo, fondatore della Badia Greca di Grottaferrata. Il Vescovo ha presieduto il Pontificale nella Cattedrale. Papàs Giovanni CASSIANO ha diretto il Coro di Macchia Albanese.

SANGINETO**IX° Convegno Ministero Beni Culturali**

L'Arch. ta Armando MAGNO e il Papàs Basilio BLAIOTTA, Cancelliere della Curia di Lungro, hanno partecipato al IX° Convegno dell'Associazione Nazionale Funzionari Direttivi del Ministero dei Beni Culturali, prospettando la situazione della chiesa di Sant'Adriano in San Demetrio Corone, di San Pietro in Frascineto e dell'Episcopio di Lungro, come bene storico dell'Eparchia. Il Convegno ha avuto luogo il 21 ottobre.

RENDE**Programmazione della celebrazione del 70° dell'Eparchia**

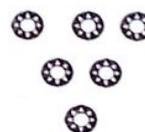
A Commenda di Rende, presso la Sede dell'Istituto di Scienze Religiose dell'Università della Cala-

bria, in data 21 ottobre, presente il Vescovo, si sono riuniti i Soci fondatori dell'Associazione Culturale Italo-Greco-Albanese: Papàs Antonio BELLUSCI, Prof. Francesco ALTIMARI, Prof. Giuseppe ROMA, Papàs Francesco MELE, Dott. Attilio VACCARO. Si è compilato un mini-programma di manifestazioni per celebrare il 70° dell'Istituzione dell'Eparchia di Lungro (1919-1989), che prevede un primo momento per il 14 dicembre p.v., da tenere nella parrocchia albanese "SS. Salvatore" di Cosenza, ed un secondo incontro da tenersi a Lungro nel prossimo mese di febbraio.

PENTONE**Festività della Madonna del Rosario**

Il Vescovo ha celebrato un solenne Pontificale a Pentone (CZ), in occasione della festa della Madonna del Rosario, il giorno 28 ottobre, su invito del nuovo Parroco Don Erminio e dell'Avv. TALERICO, Priore della Confraternita locale. Il Vescovo era accompagnato dai Papades Armando MAGNO e Sergio MAIO.

Ha eseguito i canti la Corale di Lungro, diretta dal Papàs Basilio BLAIOTTA.



Vocazioni di adulti nell'Eparchia

L'11 dicembre '88 è stata l'ordinazione sacerdotale del Papàs Giuseppe BELLIZZI, coniugato e padre di una bimba, di nome Francesca Sofia.

Falconara Albanese, ritornata al rito bizantino nel 1974, ha nel Papàs BELLIZZI, nato a San Basile il 16/5/1936, il suo parroco e la sua guida spirituale.

Nik PACE, nato ad Ejanina il 1/1/1962, è entrato nel Pontificio Collegio Greco di Roma nel 1985, dopo aver frequentato alcuni corsi universitari statali. E' stato ordinato Diacono il 9 novembre u.s.

Andrea QUARTAROLO, nato a San Basile il 23.3.1963, ha frequentato per quattro anni la facoltà di chimica presso l'Università della Calabria. E' stato ammesso quest'anno all'anno di Propedeutica alla Teologia presso il Pontificio Collegio Greco di

Roma. E' stato ordinato Lettore nella Cattedrale di Lungro il 24 dicembre c.m.

Abbiamo davanti tre vocazioni adulte, maturate non già tra le mura del Seminario, ma nell'alveo dell'ambiente familiare, comunitario e scolastico. Vocazioni adulte. Persone che fanno una scelta difficile e ardua, come quella del sacerdozio, avendo alle spalle un certo bagaglio di esperienze personali, certamente proficuo ed utile nella futura attività pastorale.

Visitando le nostre comunità arbëreshe e dialogando con giovani studenti e persone coniugate, si può facilmente notare quanto sia rilevante la ricerca di Dio ed autentico il desiderio di dedicare la propria vita alla famiglia umana, abbracciandone i problemi in una visione cosmica. Occorre, senza dubbio, da parte di noi sacerdoti mag-

giore attenzione ai giovani, che passeggiano lungo le strade dei nostri paesi arbëreshë. Uscire, passeggiare, dialogare con loro da amico, più che da sacerdote.

Percorrendo insieme itinerari comuni, apparentemente insignificanti, si potrà notare quanto sia pieno di solidarietà umana e di carica ideale il cuore dei giovani. Alcuni di questi, chiamati dal Signore, ci chiederanno una mano per poter proseguire il proprio cammino verso il sacerdozio.

Visitando le famiglie, si offre anche la possibilità di discernere ottimi padri di famiglia, disposti ad accedere, dopo un'adeguata preparazione, agli Ordini sacri. Anche questo è un campo di lavoro da non trascurare. Il progresso della nostra Eparchia è anche nelle nostre mani.

Papàs Antonio Bellusci

Dalle Comunità dell'Eparchia

FIRMO

Papàs Sergio Maio nuovo parroco di Firmo

Papàs Sergio MAIO, dal 1° novembre, é il nuovo parroco della chiesa "S. Maria Assunta in Cielo" di Firmo. E' stato presentato alla comunità dal Vescovo. Erano presenti alcuni sacerdoti della forania.

Papàs MAIO ha svolto il suo ministero sacerdotale prima a Palazzo Adriano (PA) ed in seguito a Falconara Albanese. E' coniugato ed ha una figlia di nome Fatima.

Papàs Mario Santelli nuovo parroco a Firmo

Papàs Mario SANTELLI, in data 5 novembre, ha ricevuto dal Vescovo l'immissione in possesso della parrocchia "S. Giovanni Crisostomo" situata nella frazione "Piano dello Schiavo" di Firmo.

Il neo-parroco, sacerdote coniugato, é nato a Falconara Albanese. Per un anno é stato vice-parroco a Santa Sofia d'Epipro.

Nell'Eparchia di Lungro, oltre Firmo, hanno due parrocchie i seguenti Comuni: Frascineto, San Demetrio Corone, San Benedetto Ullano e Castoregio.

FRASCINETO

Ritiro mensile delle Suore

Giornata di ritiro per le Suore Basiliane e per quelle dei "SS. Cuori", che operano da anni nelle nostre comunità. L'incontro si é svolto il 4 novembre. Ha celebrato la Divina Liturgia il Vescovo, e tenuto la meditazione il P. Silvano degli Stimmadini.

Festa dell'Immacolata

Il 9 dicembre, festa dell'Immacolata, secondo il calendario bizantino, il Vescovo ha partecipato alla Divina Liturgia ed alla processione a Frascineto.

Presente il parroco Papàs Vincenzo Scarvaglion, il Vescovo ha presieduto una riunione con laici, esaminando alcuni problemi.

S. BASILE

Riunione del Clero

Si é tenuta a San Basile, in data 9 novembre, la riunione del Clero diocesano. Ha tenuto la meditazione Papàs Antonio BELLUSCI, parlando su "Alcuni spunti di riflessione sulla religiosità popolare degli albanesi d'Italia e di Grecia a confronto con le 'akoluthie' del Rituale benedizionale bizantino -

Un modo di evangelizzare le nostre comunità arbëreshe".

Nel pomeriggio si é tenuta la riunione congiunta del Consiglio Presbiterale e del Capitolo della Cattedrale.

MACCHIA ALBAN.

Festa patronale

Il Vescovo ha partecipato alla festa della Presentazione al Tempio, celebrata il 21 novembre. Alla comunità di Macchia Albanese, sede del grande Vate Girolamo DE RADA, il Vescovo ha sottolineato i valori della fede cristiana e della vera devozione alla SS.ma Madre di Dio. Ha accompagnato il Vescovo il neo-sacerdote Papàs Alduino MARCACCI.

S. COSMO ALB.

Giornata del Ringraziamento

E' stata celebrata a San Cosmo Albanese, il 26 novembre, la "Giornata del Ringraziamento", promossa dalla Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti, che é presieduta dall'On. Pietro BUFFONE.

Gli organizzatori hanno scelto, quest'anno, il Santuario dei "Ss. Cosma e Damiano" in San Cosmo Albanese con l'intento di "offrire un contributo per la conoscenza del rito e della spiritualità bizantina e per il man-

tenimento e la promozione arbëreshë”.

Papàs Pietro MINISCI, parroco della comunità, ha rivolto parole di benvenuto ai convenuti alla interessante e significativa manifestazione, che ha avuto ampia risonanza in tutta la Calabria. Il Vescovo ha celebrato la Divina Liturgia, cantata in greco dal popolo in modo tradizionale.

CANTINELLA

Riunione zonale

Il 3 dicembre si è tenuta una riunione nei locali della parrocchia di Cantinella per esaminare alcune tematiche, in preparazione al Sinodo. P. Benedetto MURANO, parroco, ha rivolto parole di benvenuto ai convenuti. Era presente anche il Vescovo.

Incontro con i giovani

Il Vescovo diocesano, in data 16 dicembre, ha presieduto una riunione giovanile, organizzata dal parroco P. Benedetto MURANO e dalle Reverende Suore Basiliene. Sono stati affrontati alcuni problemi di questa giovane parrocchia, vivacizzata anche dalla dinamica presenza ed attività di numerosi arbëreshë, qui stabilitisi dopo essersi allontanati dai paesi di Vaccarizzo Albanese, San Cosmo Albanese, Macchia Albanese, San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro e San Giorgio Albanese.

CASTROREGIO

Celebrazione liturgica

Il Vescovo, in data 8 dicembre, su invito del parroco Papàs Nicola VILOTTA, si è recato a Castroregio, dove ha celebrato la Divina Liturgia. Ha parlato, poi, con alcuni Amministratori comunali rilevando con amarezza la chiusura della Scuola Media e della Scuola Materna Statali, per carenza di alunni.

S. GIORGIO ALB.

Costituzione del Consiglio Pastorale Parrocchiale

L'Arciprete Papàs Vittorio SCIRCHIO ha costituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale, che risulta così composto:

1) Parroco, Presidente; 2) Suor Emiliana SCHILIZZI, Segretaria; 3) Suor Cristina GAMBINO; 4) Gabriella RIZZO; 5) Achiro-pita MINGRONE; 6) Massimiliano FUSARO; 7) Adriana GRECO; 8) Vincenza FERRARO; 9) Luigi SANNUTI; 10) Giuseppe ZANFINI; 11) Giuseppina FERRARO; 12) Maria SCURA.

Nella prima riunione è stato letto lo Statuto e si sono studiati compiti e le finalità pastorali del Consiglio stesso. In una riunione successiva è stato redatto il programma pastorale parrocchiale, secondo le indicazioni date dal Consiglio Pastorale Diocesano per l'anno in corso.

COSENZA

70° di fondazione dell'Eparchia di Lungro

Venerdì 15 dicembre si è tenuto un "Incontro di preghiera e di studio" nel locale della chiesa arbëreshe del "SS. Salvatore" di Cosenza, promosso dall'Associazione Culturale Italo-Greco-Albanese dell'Eparchia di Lungro, nella ricorrenza del 70° anniversario di fondazione della diocesi lungrese (1919-1989).

Dopo la funzione religiosa, il Prof. Francesco ALTIMARI, dell'Università della Calabria, ha tenuto la relazione principale, delineando concretamente gli obiettivi che l'Associazione culturale eparchiale intende raggiungere.

Il Vescovo, inoltre, ha inserito l'attività dell'Associazione nella prospettiva ecumenica con la Grecia e nel rapporto culturale con l'Albania.

Il Prof. Enrico DE LEO, dell'Università della Calabria, ha posto l'accento sulla necessità di intraprendere un lavoro di ricerca bibliografica su quanto è stato finora pubblicato sulle comunità arbëreshe, a partire dagli ultimi 100 anni.

Il Prof. Attilio VACCARO, dell'Università della Calabria, ha fatto conoscere a qual punto è giunta la sua ragionata indagine bibliografica, spulciando tra le pagine delle varie testate arbëreshe.

Gli Arbëreshë di Cosenza, dopo le relazioni, hanno eseguito alcuni canti arbëreshë, come "Oj e bukura Morë".

“Petkat e të mirat tona”, “Kur dy arbëreshë gjënden bashk”, le cui parole e musica sono dell'arbëresh Pietro LANZA.

Ha coordinato l'incontro il parroco Papàs Antonio BEL-LUSCI.

SOFFERETTI

Festività di Santa Lucia

Nella Contrada di Sofferetti, situata nel comune di San Demetrio Corone, è stata eretta da alcuni anni una parrocchia di rito bizantino. Papàs Giovanni CASSIANO è la guida spirituale di questa giovane comunità.

Com'è noto, mensilmente affluiscono in questa zona molti fedeli, provenienti da varie regioni d'Italia, per raccogliersi in preghiera.

Il Vescovo diocesano ha celebrato qui la divina Liturgia il 17 dicembre, partecipando anche alla processione, in occasione della festività di Santa Lucia.

LUNGRO

Ordinazione a Lettore di Andrea Quartarolo

Nella Cattedrale di Lungro, in data 24 dicembre, il Vescovo ha confe rito l'ordinazione a Lettore al giovane Andrea QUARTAROLO di San Basile, attualmente iscritto all'anno di Propedeutica alla Teologia, presso il Pontificio Collegio Greco di Roma.

Lettura biblica in Ospedale

Secondo il turno stabilito, già iniziato il 30 ottobre, con la presenza del Vescovo, che ha illustrato il primo capitolo del Vangelo di S. Luca, sono proseguiti nei giorni 17 e 27 novembre e 11 dicembre le paraliturgie, durante le quali i rispettivi conferenzieri Prof. Mario PACIENZA, Univ. Anna DI SUE e Dott. Antonio BOCCIA hanno spiegato il brano tratto dal Vangelo di San Luca.

Visita agli ammalati dell'ospedale

Il Vescovo, alla vigilia del santo Natale, si è recato tra gli ammalati, ricoverati nell'ospedale di Lungro, per porgere loro gli auguri di Buone Feste.

Il Papàs Armando MAGNO, cappellano dell'ospedale, ha organizzato per l'occasione un Incontro di preghiera ed una processione per i malati.

Giornata Mondiale della Pace

Il 29 dicembre nel salone dell'Asilo Infantile diretto dalle Suore dei Sacri Cuori il Vescovo diocesano si è incontrato con un gruppo di fedeli per presentare il Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace, che si celebra a Capodanno sul tema “Pace con Dio Creatore, pace con tutto il creato”.

GROTTAFERRATA

Incontro dei tre Ordinari di rito bizantino

Alla festa di San Bartolomeo (11 novembre), Confondatore della Badia Greca “San Nilo” di Grottaferrata (Roma), hanno partecipato anche il Vescovo dell'Eparchia di Lungro e S. Ecc. Sotir FERRARA, Vescovo dell'Eparchia di Piana degli Albanesi (PA).

I due Vescovi arbëreshë, assieme all'Archimandrita Paolo GIANNINI, Ordinario del Monastero Basiliano di Grottaferrata, hanno esaminato insieme il problema delle vocazioni al sacerdozio nei paesi arbëreshë e la formazione che attualmente si dà ai giovani nei seminari di San Basile (Cosenza), Piana degli Albanesi (Palermo), Grottaferrata (Roma) e nel Pontificio Collegio Greco di “Sant'Atanasio” in Roma.

ROMA

Tesi di Licenza del presbitero Alduino Marcacci

Il neo presbitero Papàs Alduino MARCACCI, vice-parroco di Santa Sofia d'Epiro, ha terminato gli studi presso la Pontificia Università Lateranense di Roma, presentando nel mese di ottobre u.s. la seguente tesi in Teologia Pastorale: “La pastorale del battesimo in San Giovanni Crisostomo”. La ricerca, condotta sotto la direzione del Prof. Lorenzo DATTINO, è stata molto apprezzata.

Simposio dedicato alla "Filocalia"

Presso il Pontificio Collegio Greco di Roma, nei giorni 16-18 novembre, ha avuto luogo un incontro culturale dedicato alla "Filocalia" (Amore del bello), pubblicazione integrale in quattro volumi, apparsa per la prima volta nel 1792 a Venezia, che raccoglie il meglio della tradizione patristica orientale.

Hanno partecipato al Simposio, organizzato dall'Archimandrita Oliviero RAQUEZ, Rettore del Pontificio Collegio Greco, illustri studiosi italiani ed esteri. "I lavori - rileviamo dal ciclostilato BESA/ROMA, diretta da Mons. Eleuterio FORTINO - si sono conclusi con una riflessione stimolantissima, viva e piena di brio, di Padre T. SPIDLIK, sulla attualità della 'Filocalia' oggi".

Ordinazione diaconale di Nik Pace

Il Vescovo diocesano, il giorno 19 novembre, ha conferito l'ordinazione a Diacono al giovane Nik Pace, nato ad Ejanina nel 1962. Il neo Diacono, dopo aver frequentato alcuni anni di Università Statale, nel 1985 ha chiesto ed ottenuto di entrare nel Pontificio Collegio Greco di Roma, dove ha ricevuto la sacra ordinazione. Nik Pace è iscritto al III° anno di Teo-

logia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma. Frequenta anche il corso di Diritto Canonico Orientale.

GIOIA TAURO

Incontro di preghiera

Il Vescovo diocesano ha presieduto un Incontro di preghiera, in data 7 dicembre, nella parrocchia di San Francesco di Paola a Gioia Tauro, in occasione dell'inaugurazione della chiesa.

In onore della Ss.ma Madre di Dio è stata cantata dal Coro di Lungro diretto dal Papàs Basilio BLAIOTTA l'ufficiatura della Paraklisis, inno di invocazione, che il popolo orientale rivolge alla Santa Vergine soprattutto nella prima quindicina di agosto, in preparazione alla festa della Dormizione.

CATANZARO

Riunione della Conferenza Episcopale

Si é riunita a Catanzaro, in data 13 dicembre, la Conferenza Episcopale Regionale per esaminare vari problemi, riguardanti la pastorale in Calabria.

— Si é riunita la Commissione regionale sui problemi giuridici. Ai lavori, tenutisi

in 18 dicembre, ha preso parte anche l'Archimandrita MAGNO, delegato diocesano.

CITTANOVA

Celebrazione della Divina Liturgia in preparazione al S. Natale

Il 21 dicembre, in preparazione alle festività natalizie, l'Arciprete di Cittanova ha invitato il Vescovo di Lungro a celebrare la Liturgia eucaristica, con omelia sul Natale nella ufficiatura bizantina.

Ha eseguito i canti il Coro parrocchiale della chiesa "S. Maria Assunta in Cielo" di Firmo, guidato dall'Arciprete Papàs Sergio MAIO.

LAJME - NOTIZIE

Eparchia di Lungro

N. 1-6 - 1989

Amministrazione:

Curia Vescovile
Corso Skanderbeg, 54
87010 Lungro
Tel. 0981-947233

Redazione:

Papàs A. Bellusci
Casella Postale 335
87100 Cosenza
Tel. e Fax 0984/21905

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico
Reg. Trib. di Castrovillari
al n. 1-48 del 17-6-1948.

Stampa:

Tipografia MIT - Cosenza

Fotocomposizione e Impaginazione
Giorgio Naccarato - Cosenza